



GRUPPO **api**

Mettiamo *il futuro in* movimento

Rapporto di sostenibilità 2019 - 2^a edizione



La Mission



**Da oltre 85 anni
diamo energia
all'Italia che si muove.**

**Siamo al centro
della transizione energetica
e lavoriamo con passione
per coglierne le opportunità.**





La transizione passa da noi

La lunga storia del nostro Gruppo ci ha visto affrontare tutte le sfide del settore energetico, accompagnando lo sviluppo del Paese e stando sempre vicini alle esigenze dei consumatori e delle imprese.

Un percorso ambizioso, che ci porta oggi a essere il più grande retailer della mobilità in Italia.

La prossima sfida è quella di rendere la mobilità delle persone e delle cose un'attività sempre più sostenibile a livello sociale e ambientale. Noi ci siamo, con responsabilità e voglia di fare sempre meglio.

Ugo Brachetti Peretti

Presidente
italiana petroli S.p.A.

Messaggio agli stakeholder

{GRI 102-14}



Daniele Bandiera
Amministratore Delegato
italiana petroli S.p.A

Il percorso che abbiamo deciso di intraprendere lo scorso anno con la prima edizione di questo Rapporto va avanti. Un percorso fatto di trasparenza dei dati e di valori condivisi.

Con la seconda edizione di questo Rapporto, che ora è ispirato ai *Sustainability Reporting Standards* del GRI (GRI-referenced), vogliamo dimostrare la coerenza delle nostre scelte, ancorate a una visione chiara del nostro ruolo nel mercato e nella comunità.

Ancorarci ai nostri valori e alla nostra missione è sempre più essenziale. Ci rendiamo conto di come, nel contesto assolutamente inedito che stiamo vivendo, la missione di “dare energia all’Italia che si muove” assuma una valenza ancora più vasta, e ci inviti al pragmatismo e all’urgenza di azioni concrete.

Per questo il nostro manifesto per la sostenibilità, prima che nelle dichiarazioni pubbliche, è scritto nell’offerta che portiamo ogni giorno ai nostri clienti e nello sviluppo che stiamo imprimendo alla nostra organizzazione. E per la stessa ragione alle ambiziose dichiarazioni di intenti preferiamo la rendicontazione di quello che abbiamo già fatto.

Qualche dato, che troverete in maggior dettaglio in questo Rapporto:

- in un anno la nostra **attività formativa** ha toccato il 92% dei dipendenti. Tutti hanno avuto accesso a quella dedicata alla sostenibilità grazie alla *partnership* con ASviS, che ci ha permesso di inquadrare il nostro operato all’interno degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;
- i nostri **programmi di trasparenza**, a partire da quello innovativo per mappare le emissioni dello stabilimento di Falconara in collaborazione con i cittadini, sono pienamente operativi e costituiscono oggi un esempio da imitare per molte altre realtà industriali nel nostro Paese;

- i nostri **impegni per la legalità** nel settore dei carburanti sono diventati sperimentazioni operative (come il Das Elettronico) e atti concreti (come la tracciabilità totale della filiera dei carburanti).

Nell'ultimo anno anche la nostra visione per **accompagnare la mobilità in transizione** ha preso forma e si è dotata di nuovi strumenti. Con l'ambizione di aiutare i viaggiatori italiani ad accogliere i *trend* più innovativi, ma anche di dare un contributo tangibile e immediato alla riduzione delle emissioni del parco auto attuale, che resta largamente basato sui combustibili fossili e che presenta margini enormi di miglioramento.

Metano ed elettrico dunque, per il medio e lungo periodo. Ma anche benzine e gasolio più innovativi, per agire subito nella sfida ambientale.

Gli accordi con Snam per le nuove stazioni a metano hanno preso forma: 26 *location* sono già state individuate e gli iter per la loro realizzazione sono iniziati. Questo permetterà al milione di italiani che si muove a metano di rifornirsi più comodamente.

Il dispiegamento di stazioni di ricarica elettrica *ultrafast* procede, con l'attuazione di *partnership* forti con Enel e altri attori. Questo permetterà, a tendere, di ricaricare i veicoli elettrici in poco tempo nelle tratte extraurbane, trasformando l'auto elettrica da un veicolo urbano per pochi fortunati in un mezzo più accessibile, anche come unica auto della famiglia.

Ma è nel brevissimo periodo che vogliamo fare la differenza, perché se è vero che la sfida ambientale è tanto grande quanto urgente, allora noi abbiamo il dovere di rendere più sostenibili da subito tutti i 38 milioni di veicoli in circolazione oggi sulle strade.

Tutte le proposte legate alla sostenibilità nel campo della mobilità hanno avuto infatti fino a oggi due caratteristiche: costare di più ed essere per pochissimi. Noi vogliamo dare accesso agli italiani a ogni modalità disponibile per muoversi meglio, ma vogliamo anche che chi non può spendere non sia lasciato indietro

nella partita della sostenibilità.

Lo facciamo da quest'anno, da subito, togliendo da tutti i nostri distributori i carburanti tradizionali, e sostituendoli con **OPTIMO, il carburante premium che vendiamo allo stesso prezzo di un prodotto normale.**

OPTIMO è il passo immediato della transizione, che contribuirà a migliorare l'efficienza e ridurre l'impatto ambientale per i veicoli in circolazione che passano dai nostri punti vendita.

Un passo che ci permette di darci un obiettivo ambizioso: quando OPTIMO sarà in tutti i Punti Vendita IP, **ridurre di almeno 300.000 tonnellate le emissioni di CO₂ del parco che passa da noi.** Una riduzione equivalente ad abbattere di oltre il 60% le emissioni industriali dirette del nostro Gruppo.

Non siamo soli in questo percorso: **l'accordo quadro appena siglato con il CNR ci permetterà di approfondire, insieme ai migliori ricercatori del Paese, gli aspetti ambientali dei nostri nuovi carburanti.**

La cooperazione con il mondo del sapere va anche oltre: la nostra *Academy* sta diventando una straordinaria piattaforma di cooperazione nel campo dell'*education*, grazie alla stipula di accordi strategici con i migliori centri di formazione del Paese, tra cui una primaria *Business School*.

Nessuno di questi impegni sarebbe stato ottenibile senza una attenzione alle persone che lavorano per noi e con noi. Il 2019 è stato l'anno in cui, grazie al lavoro di tutte le persone di IP, siamo stati in grado di compiere **un'integrazione tra due aziende "gemelle" (api e TotalErg) senza ricorrere ad alcun licenziamento.** Un risultato importante, in un periodo in cui mantenere il lavoro esistente e crearne di nuovo è una sfida complessa per le economie europee.

Su questa strada, fatta di concretezza e visione, intendiamo continuare, convinti che la sfida di far muovere meglio il nostro Paese sia un lavoro bello, importante ed entusiasmante.

Sommario

La Mission	03
La transizione passa da noi	05
Messaggio agli <i>stakeholder</i>	06
01. Gruppo api	10
1.1 Chi siamo, la storia	12
1.2 I numeri di IP	16
1.3 Presenza territoriale e mercati serviti	18
1.4 La <i>Corporate Governance</i>	20
1.5 I valori di IP	22
1.6 Modello 231 e Codice Etico	24
1.7 La <i>Governance</i> della sostenibilità	26
1.8 I temi materiali connessi all'attività di <i>business</i>	28
02. La declinazione dei valori	30
2.1 Essere abilitatori della mobilità	32
La Rete di distribuzione carburanti e la sua trasformazione	34
L'innovazione con i prodotti OPTIMO	36
Lo sviluppo dell'offerta non <i>oil</i> per i consumatori	39
Logistica: un sistema integrato al servizio del Paese	40
2.2 Creare valore economico, sociale e ambientale	44

I principali indicatori economici	44
Il valore economico generato e distribuito	44
Il prezzo alla pompa	45
Le relazioni con le comunità locali	46
I fornitori	51
La gestione integrata di salute, sicurezza, ambiente e qualità	52
La gestione ambientale	53
La gestione dei rifiuti	54
Consumo energetico	55
Prelievi e scarichi idrici	55
2.3 Mettere il cliente sempre al centro	56
Il Cliente	56
La <i>Control Room</i> tecnica	58
I pagamenti digitali	58
<i>Loyalty</i>	62
Carte petrolifere e buoni carburante	62
Clienti Extrarete	63
2.4 Essere portatori di legalità	64
Il nostro impegno per la difesa della legalità	68

<i>Cybersecurity e privacy</i>	69
2.5 Creare lavoro di qualità	70
<i>Performance</i> di sicurezza	70
Persone e organizzazione	72
La formazione e la <i>Corporate Academy</i>	75
03. Indice contenuti GRI	78
04. Nota Metodologica	81
05. Appendice	83
06. Attestazione	85
07. Glossario	87
Contatti	90



01

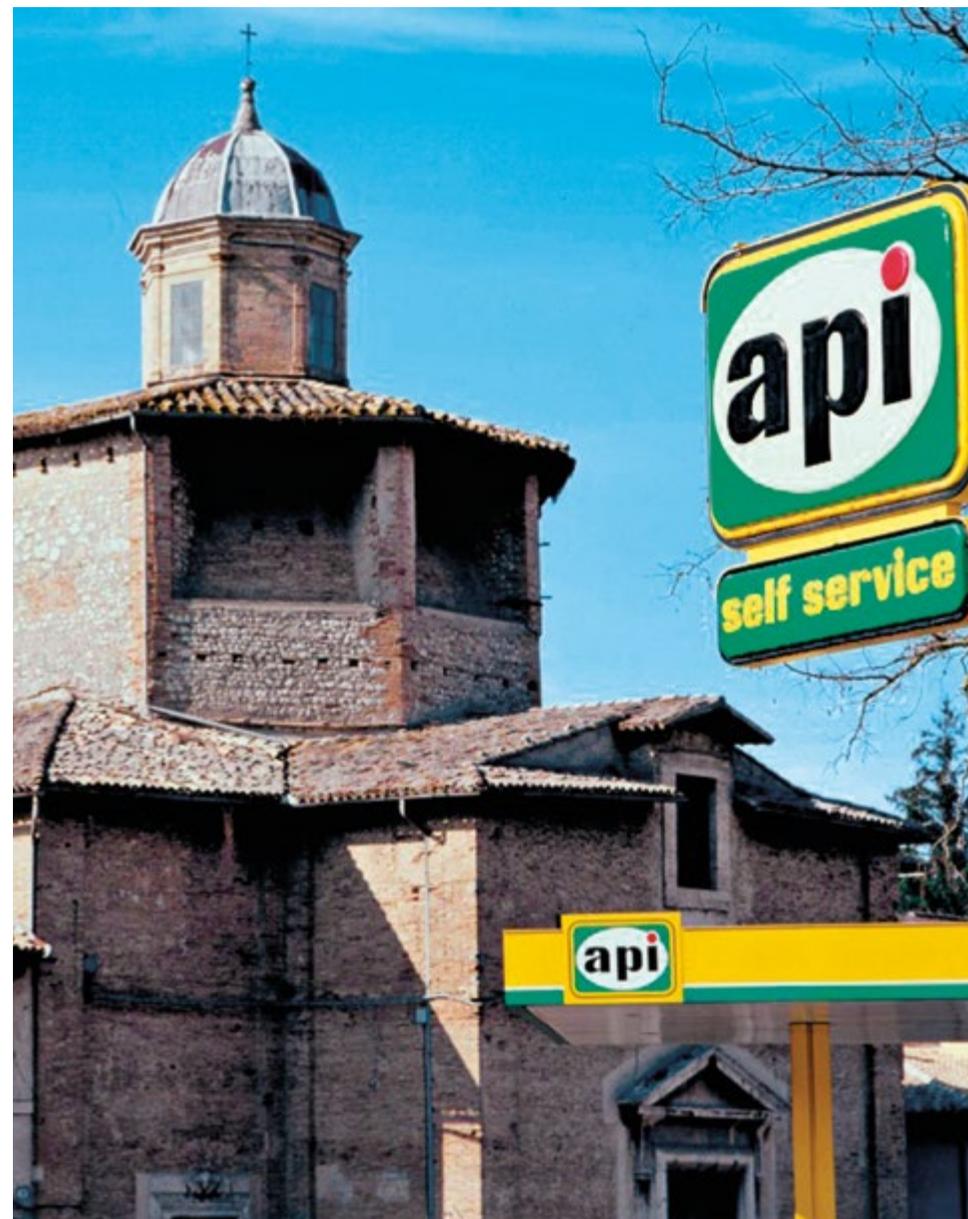
Gruppo api

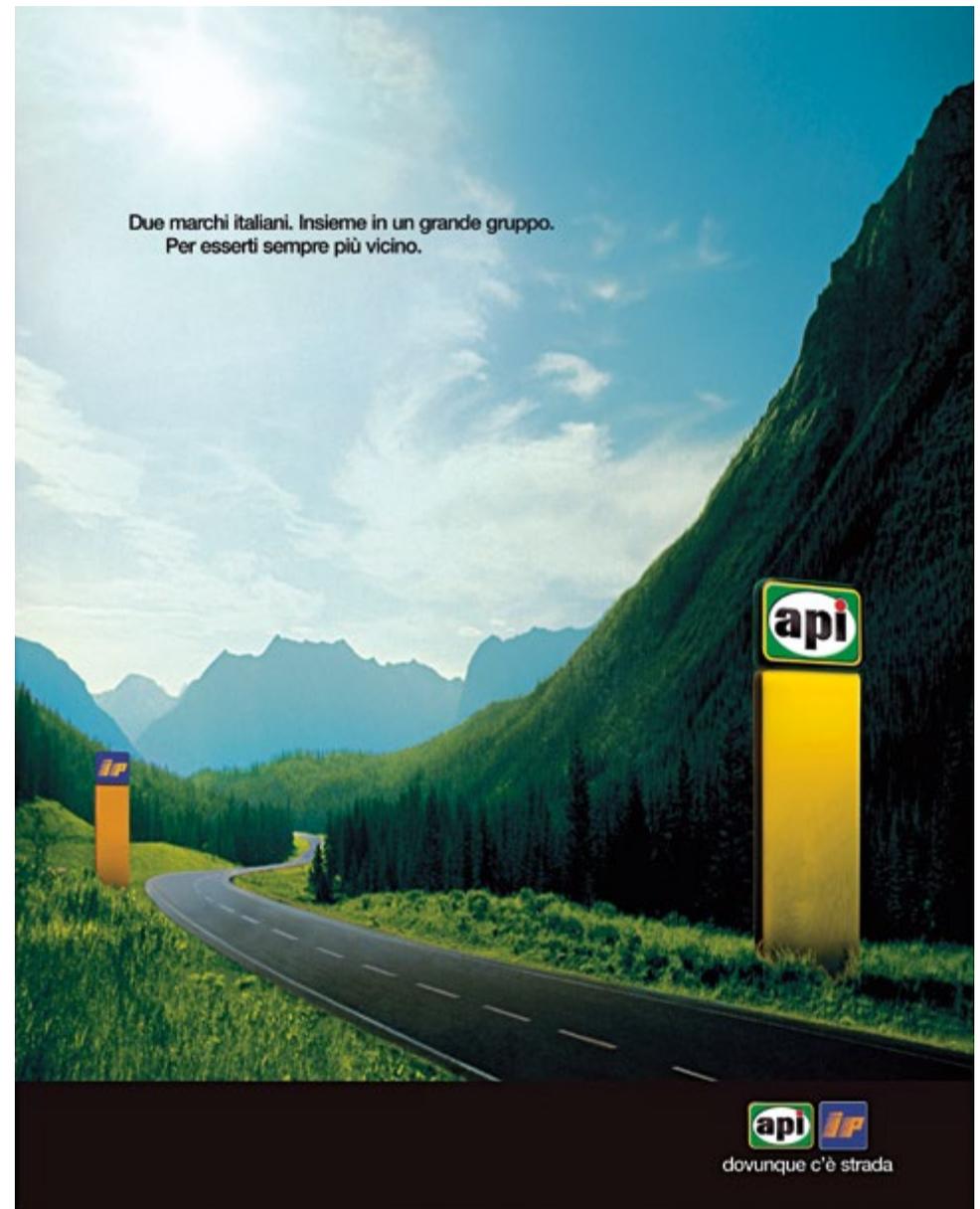


1.2 Chi siamo. La storia.

Il Gruppo api è il più grande gruppo privato italiano operante nel settore del *downstream* dei carburanti e della mobilità. Di proprietà della famiglia Brachetti Peretti, le attività industriali del Gruppo fanno capo a italiana petroli S.p.A., il cui Presidente è Ugo Brachetti Peretti e l'Amministratore Delegato è Daniele Bandiera.

Il Gruppo opera sulle dorsali tirrenica e adriatica, con un sistema di logistica integrata che rifornisce i principali aeroporti e numerosi porti del Paese, e che vede protagonisti i depositi IP Industrial S.p.A. di Roma e del nord ovest, i depositi di Savona, Barletta e Trecate, le raffinerie di Falconara Marittima e di Trecate, il sito Bitumtec di Volpiano.







La storia

1933

Il Cavaliere del Lavoro Ferdinando Peretti rileva api anonima petroli italiana, operante nella commercializzazione e nella distribuzione di prodotti petroliferi sul mercato locale delle Marche, per realizzare un deposito costiero sull'Adriatico a Falconara Marittima (AN).

1957

Dopo la fine della Seconda Guerra mondiale, il deposito viene ampliato e trasformato in un impianto di raffinazione e stoccaggio - "api - Raffineria".

1977

Si spegne il fondatore Nando Peretti, il nuovo Presidente e Amministratore Delegato è Aldo Brachetti Peretti. La rete consta di circa 1.700 Punti Vendita di cui quasi il 90% di proprietà.

1990

Sono gli anni dell'accresciuta sensibilità in materia ambientale, di sicurezza, di qualità prodotti e risparmio energetico. La Raffineria avvia un programma di ristrutturazione e ottimizzazione del ciclo produttivo. Viene fondata api holding S.p.A. (1989) che opera principalmente nei settori della diversificazione energetica, quali lo sviluppo di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolica, biomassa e fotovoltaico).

2000

Il nuovo millennio si apre con un evento importante per api: l'avvio della centrale IGCC a Falconara per la produzione di energia elettrica.

La produzione di benzine e gasoli a basso impatto ambientale resta il fulcro delle attività, così come il *bunker* a ridotto tenore di zolfo destinato al trasporto via mare: segno di una vocazione industriale attenta all'ambiente, capace di innovare, sperimentare e mettersi al servizio della collettività.

2005

Il Gruppo acquista la rete IP da ENI. I Punti Vendita diventano punti di riferimento per chi viaggia grazie ad un'offerta al cliente non solo di prodotti petroliferi e carburanti, ma di prodotti e servizi legati alla ristorazione.

All'inizio degli anni 2000 il Gruppo ha diversificato la propria attività compiendo importanti investimenti nel campo delle energie rinnovabili, attraverso api nòva energia. Nel 2017 è stata completata la cessione di tali asset che avevano raggiunto la loro maturazione.

2019

Superata la grave crisi economica degli anni 2008 - 2012, api acquisisce la rete di distribuzione e fondamentali asset logistici e industriali di TotalErg.

Dalla fusione tra le due aziende nasce il più grande gruppo interamente privato e tutto italiano del settore: italiana petroli (IP). La nuova realtà si ispira a una visione della mobilità in continua evoluzione, attenta all'evolversi dei modelli di consumo, alla domanda di sostenibilità e all'utilizzo delle nuove tecnologie.

1.2 I numeri di IP

{GRI 203-2; 302-1; 305-1}

I principali dati del perimetro consolidato di rendicontazione sono di seguito rappresentati con i valori al 31/12/2019.

Punti Vendita

5.025

Capacità
di lavorazione greggio

5,5
Mton

Infortuni per milioni
di ore lavorate

2,59

Giornate di assenza per
migliaia di ore lavorate

0,06

Consumo energetico

10.725

Tjoule

Capacità
di stoccaggio prodotti

2,5

Mm³

Vendite totali
di prodotti

9,199

Mton

Persone

1.223

Posizione
Finanziaria Netta

-210

M€

Lavoratori dell'indotto
(stimato)

18.000

Fornitori

2.300

Emissioni di CO₂

0,515

Mton

1.3 Presenza territoriale e mercati serviti

{GRI 102-1; 102-2; 102-3; 102-6}

La società gestisce un articolato sistema logistico con un'elevata capacità di stoccaggio a supporto delle attività di distribuzione e vendita. È presente lungo la dorsale adriatica attraverso la Raffineria di Ancona, il deposito di proprietà di Barletta e la partecipazione in quello di Pescara (30%). Sulla dorsale tirrenica controlla il polo logistico di Roma, con cui garantisce la fornitura di *jet fuel* agli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, e il deposito costiero di Savona. Contribuisce, inoltre, in modo rilevante, all'approvvigionamento della Pianura Padana, in particolare del Piemonte e della Lombardia, con il deposito di Trecate, i depositi di Nizza Monferrato, Burolo, Opera e la partecipazione nella raffineria di Trecate (Sarpom circa 25%) e nel sistema logistico di Sigemi. A Volpiano (TO) ha sede il sito di produzione dei bitumi modificati.

Rappresentazione della capacità di commercializzazione dei prodotti		
	TONS/000	di cui <i>Export</i>
Rete	3.775	
Extrarete	2.540	273
<i>Jet Fuel</i>	1.760	
<i>Specialties</i>	637	
<i>Bunker</i>	257	
<i>Fuel Oil</i>	230	230
Totale	9.199	503

Le nostre sedi:

italiana petroli S.p.A. - IP Services s.r.l. - IP Food & Services S.p.A.

Via Salaria n.1322
00138 Roma (RM)
tel: 06 84931

api Raffineria di Ancona

Via Flaminia n. 685
60015 Falconara (AN)
tel: 071 91671

IP industrial S.p.A. Roma

Via di Malagrotta n. 226
00165 Roma (RM)
tel: 06 655981

Bitumtec s.r.l.

Via Amalfi 4
10088 Volpiano (TO)
tel: 011 970401

L'attività di *trading* di prodotti petroliferi sul mercato internazionale è svolta dalla società apioil UK Limited con sede nel Regno Unito (Londra).

apioil UK Limited

Kingsway House - 103 Kingsway
WC2B 6QX London (United Kingdom)
tel: 0044 (0) 207 405 2640



1.4 La Corporate Governance

{GRI 102-5; 102-18; 102-45; 103-1; 103-2; 405-1}

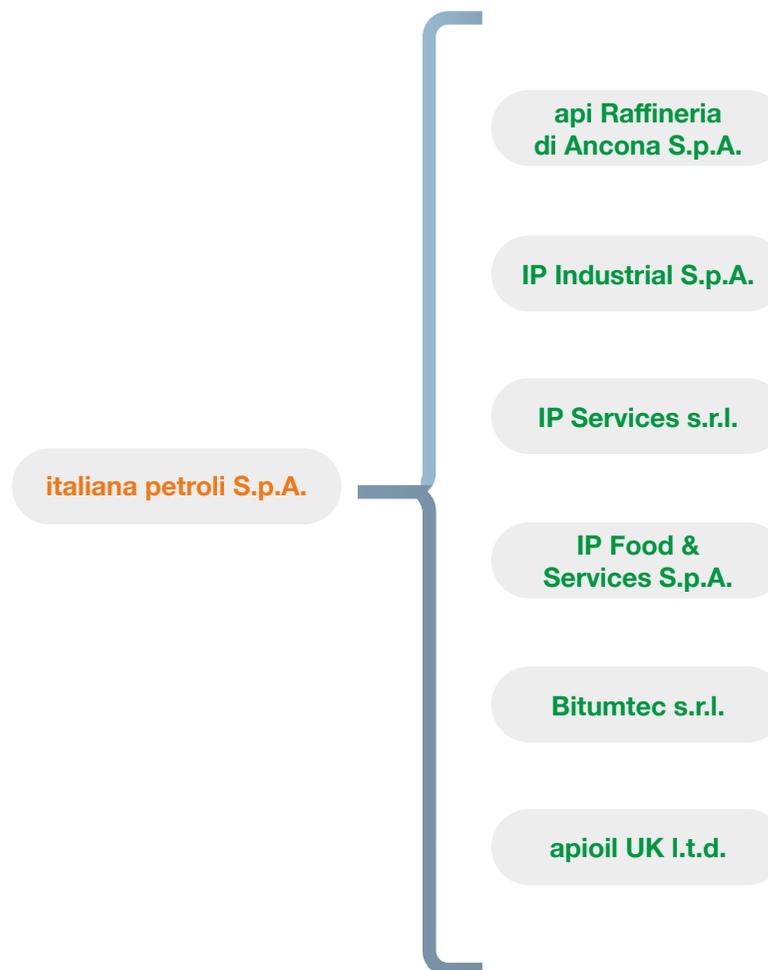
italiana petroli S.p.A. ha adottato un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un organo di gestione - il Consiglio di Amministrazione - e uno di controllo - il Collegio Sindacale.

Il perimetro delle attività industriali e operative rappresenta il consolidato di italiana petroli, società per azioni, identificata dal *brand* IP e controllata al 99,82% dalla famiglia Brachetti Peretti.

italiana petroli S.p.A. consolida e controlla al 100% le seguenti principali società operative:

- **api Raffineria di Ancona S.p.A.:** impianto industriale di raffinazione e stoccaggio di prodotti petroliferi;
- **IP Industrial S.p.A.:** deposito di stoccaggio e lavorazione di prodotti petroliferi di Roma (ex Raffineria di Roma S.p.A.) e di alcuni depositi del Nord Ovest;
- **IP Services s.r.l.:** operante nel settore della gestione diretta dei Punti Vendita *oil*;
- **IP Food & Services S.p.A.:** operante nella gestione e sviluppo delle attività non *oil*;
- **Bitumtec s.r.l.:** operante nel settore della produzione di bitumi modificati;
- **apioil UK I.t.d.:** operante nel campo del *trading* di prodotti petroliferi.

Nello schema semplificato sono rappresentate le principali società del Gruppo operative in ambito *downstream* e controllate al 100%. Non sono invece rappresentate le società minori in liquidazione, quelle partecipate (a titolo di esempio Sigea S.p.A. 65%, e Sarpom s.r.l. 24,68%) comunque interamente elencate e descritte nel bilancio di esercizio, ed alcune attività ora residuali nel campo delle rinnovabili tra cui Cer S.p.A.100%.



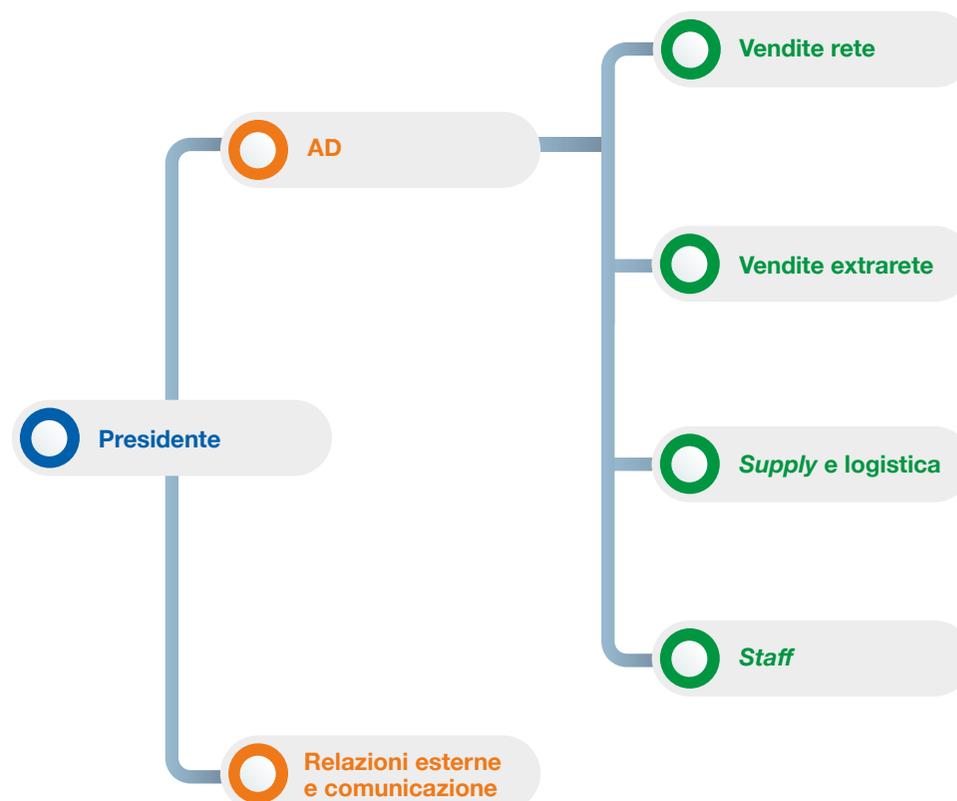
L'11 aprile 2019 l'Assemblea degli Azionisti di italiana petroli ha deliberato la composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, i cui componenti ricadono nella fascia di età degli *over 50*, è il fulcro del governo societario ed ha i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Svolge le proprie attività in coerenza con il Codice Etico, parte integrante dei Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo.

La composizione del C.d.A. di italiana petroli S.p.A.:	
Presidente,	Ugo Maria BRACHETTI PERETTI
Consigliere,	Aldo Maria BRACHETTI PERETTI
Consigliere,	Ferdinando Maria BRACHETTI PERETTI
Consigliere,	Mila PERETTI
Amministratore Delegato,	Daniele BANDIERA
Consigliere,	Ferdinando CARABBA TETTAMANTI
Consigliere,	Claudio COSTAMAGNA
Consigliere,	Fabrizio LIBERATORI
Consigliere,	Roberto MARAZZA

Dalla data della fusione è stata adottata la nuova organizzazione aziendale, schematicamente rappresentata di seguito, che vuole garantire trasparenza, flessibilità e rapidità delle operazioni, prevedendo quindi a riporto diretto dell'Amministratore Delegato le Funzioni *Supply* e Logistica, vendita Rete ed Extrarete e tutte le Funzioni di *staff* di supporto al *business*.



1.5 I valori di IP

{GRI 102-16}

Le aziende, in quanto comunità, sono tenute insieme da regole, gerarchie e contratti ma sono i valori che ne animano l'operato quotidiano.

I valori che guidano le azioni e il comportamento di tutto il Gruppo nascono dalla sua storia e ne orientano lo sviluppo futuro; impongono la responsabilità di assumere decisioni nei confronti degli *stakeholder*; influenzano le decisioni del *business*; rafforzano il livello di integrazione delle persone IP e determinano l'organizzazione dell'Azienda.

Per IP una strategia di sostenibilità efficace parte necessariamente dal riconoscimento di questi valori.

I capitoli successivi espliciteranno come i singoli valori dettino le priorità di azione di IP.



Essere abilitatori della mobilità

Far muovere gli italiani è parte integrante del DNA del Gruppo fin dalla sua costituzione. Per IP una società sostenibile non è una società che si muove meno, ma una società che si muove meglio, in maniera più eco-compatibile e accessibile a tutti.

Il Gruppo soddisfa il bisogno di muoversi degli italiani non solo sulle strade, grazie ad una rete che non ha mai smesso di crescere fino ai circa 5.000 Punti Vendita di oggi, ma anche rifornendo i porti e gli aeroporti più importanti d'Italia attraverso la sua logistica distribuita in tutto il Paese.

Abilitare la mobilità oggi significa offrire soluzioni che consentano di preservare lo straordinario valore di libertà, emancipazione e opportunità che la mobilità riveste per le società occidentali, senza dimenticare di essere al centro di una transizione, complessa ma ineludibile, che richiede di centrare ambiziosi obiettivi europei e nazionali di contenimento delle emissioni nel settore dei trasporti.

IP sa di essere un'infrastruttura strategica della transizione: lo sviluppo di carburanti più sostenibili e l'accesso a nuove forme di alimentazione passeranno dalla sua rete.

Creare valore economico, sociale e ambientale

La creazione di valore è legata a doppio filo con l'attività d'impresa. Esiste sviluppo reale solo se la creazione di valore è condivisa con il Paese in cui si opera e le sue comunità. Lo sa bene IP, presente sul territorio italiano da 87 anni, che il successo del Gruppo è inscindibile dal successo economico dell'Italia. IP crea valore economico per i suoi azionisti, lavoratori e fornitori, ma anche per la società, contribuendo al sostegno e allo sviluppo delle comunità, e per l'ambiente, adottando le migliori pratiche nel campo della sicurezza e delle tecnologie ambientali.

Mettere il cliente sempre al centro

Non esistono imprese senza clienti. IP guarda al cliente come bussola del proprio operato, riconoscendo il cambiamento delle esigenze e delle abitudini del cliente del XXI secolo che guarda alla sostenibilità come fattore di scelta di prodotti e servizi. In questo senso, la sostenibilità diventa strumento di competitività per l'Azienda, che vuole rispondere alla domanda diffusa e crescente di tutela e salvaguardia dell'ambiente, creazione di valore condiviso, sviluppo territoriale e innovazione tecnologica.

Essere portatori di legalità

Non sono ammessi compromessi per chi lavora per IP e con IP. L'illegalità è il primo fattore che rende insostenibile qualsiasi settore economico e questo è tanto più vero in un settore, come quello dei carburanti, che ha visto crescere il contrabbando e l'illegalità fiscale, con un'evasione stimata tra i 4 e i 6 miliardi di euro all'anno (tra IVA e accise).

Si tratta di una patologia che danneggia anzitutto gli operatori onesti, che possono essere spinti fuori dal mercato dalla concorrenza sleale di coloro che applicano prezzi sottocosto e non realisticamente praticabili. In seconda battuta, danneggia l'Erario, e dunque i contribuenti. L'illegalità comporta, infine, la commercializzazione di prodotti di qualità non certificata, che non rispettano le specifiche dei motori e tantomeno l'ambiente. Per questo, IP ritiene utile attuare procedure trasparenti e adottare una *Governance* lineare che isoli ogni comportamento anomalo, nella ferma convinzione che integrità e sostenibilità non possano essere mai disgiunte.

Creare lavoro di qualità

Lo sviluppo e la crescita non prescindono dal lavoro. Al centro dell'attività di impresa c'è la creazione e il mantenimento di occupazione nel territorio anche nei momenti difficili, anche quando l'economia rallenta: l'impegno è di mantenere le persone al lavoro.

Lavoro non solo sicuro e onesto ma anche di qualità, che si ottiene con la formazione. In questo senso va letto l'impegno a istituire una nuova *Academy* aziendale con l'obiettivo di assicurare la diffusione e l'aggiornamento delle migliori competenze.

1.6 Modello 231 e Codice Etico

{GRI 102-16}

Il decreto legislativo D. Lgs. n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano il principio di responsabilità amministrativa degli enti, incluse le società di capitali, per taluni reati posti in essere dagli amministratori, dai dipendenti e/o dai collaboratori in genere nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi. Per tutti gli illeciti amministrativi dipendenti da reato sono previste sanzioni pecuniarie e nei casi più gravi anche sanzioni interdittive. Il decreto prevede l'esenzione da tale responsabilità per tutte quelle società che dimostrino di avere:

- adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione e gestione atto a prevenire ragionevolmente i reati previsti dal decreto;
- affidato ad un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

italiana petroli nel corso del 2019 ha completamente rivisto sia la parte generale che quella speciale del proprio modello organizzativo, per adeguarlo alla mutata realtà societaria e per uniformare regole e comportamenti aziendali su *standard* improntati alla massima trasparenza e correttezza nei confronti di tutti gli *stakeholder*; in particolare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, regolati da apposita procedura.

Il documento si articola in: principi generali nelle relazioni con gli *stakeholder*, che definiscono i valori di riferimento di ispirazione del Gruppo; criteri di condotta, linee guida e norme alle quali i dipendenti e gli organi sociali sono tenuti ad attenersi per garantire il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici; meccanismo di attuazione, sistema di controllo e disciplina sanzionatoria; disciplina delle norme etiche.





Tra queste quelle maggiormente rilevanti sono:

- (i) rapporti con la Pubblica Amministrazione (divieto di pagamenti e comportamenti illeciti);
- (ii) trasparenza nella contabilità;
- (iii) controlli interni ed esterni;
- (iv) regolamentazione del conflitto d'interesse;
- (v) salvaguardia del capitale sociale e dei diritti dei creditori sociali;
- (vi) tutela dell'ambiente;
- (vii) tutela del lavoratore e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- (viii) tutela e valorizzazione delle risorse umane;
- (ix) disciplina dei rapporti con clienti e selezione dei fornitori.

Il modello prevede che la notizia di comportamenti contrari alle norme etiche e alle politiche aziendali vada comunicata, anche in forma anonima, da parte degli *stakeholder* che ne abbiano conoscenza all'Organismo di Vigilanza (OdV vedi <https://www.gruppopi.com/chi-siamo/modello-di-organizzazione-e-gestione>), nominato per ogni società del Gruppo, cui è deputato il compito di verifica delle segnalazioni con la garanzia di omogeneità di trattamento e anonimato, in linea con le previsioni delle normative e *policy* aziendali vigenti. Tale iter è normato da una specifica procedura, in coerenza con quanto previsto dalle norme in materia di *whistleblowing*.

Segnaliamo che apioil UK ha adottato il *Bribery act* e lo *Human Slavery act* previste dal diritto inglese.

1.7 La Governance della sostenibilità

{GRI 102-13; 102-20; 102-32}

La relazione tra la società ed i propri *stakeholder* deve essere rafforzata e curata quotidianamente, partendo dalla condivisione di dati e informazioni sulle attività del Gruppo e puntando sulla trasparenza, sulla conoscenza e sulle competenze, valori cardine di IP.

Anche per questo, italiana petroli S.p.A. ha deciso di dotarsi, fin dalla sua costituzione ed in forma volontaria, di un Rapporto di sostenibilità, al fine di rendicontare le attività e le azioni di natura non finanziaria agli *stakeholder* interessati. Per italiana petroli è cruciale promuovere la cultura e i valori della sostenibilità all'interno dell'Azienda, attivare iniziative di formazione ed azioni coerenti con questo approccio. Tutte le Funzioni aziendali sono coinvolte nelle attività e rappresentate in un gruppo di lavoro che, coordinato dalla Funzione *Corporate Academy* e Sostenibilità Aziendale, ha contribuito alla redazione del Rapporto.

È stato inoltre formato un Comitato per la Sostenibilità, presieduto dall'Amministratore Delegato e composto da membri scelti tra le principali Funzioni aziendali. In particolare, del Comitato fanno parte il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e il Direttore delle Risorse Umane, che sono anche membri del C.d.A.

Il Comitato ha il compito di:

- indicare gli obiettivi e le linee guida in materia di sostenibilità cui il Gruppo deve attenersi nel promuovere iniziative e svolgere le correnti attività;
- vigilare sul corretto raggiungimento degli obiettivi fissati; monitorare i risultati e aggiornare gli indicatori, affinché sia sempre garantita un'interlocuzione positiva con dipendenti, fornitori, istituzioni nonché gli *stakeholder* più direttamente interessati e coinvolti.

Nel 2019 è stato sottoscritto un accordo pluriennale con l'Alleanza Italiana per lo sviluppo Sostenibile (ASviS) per assicurare un confronto continuo con le migliori esperienze pubbliche e private in tema di sostenibilità e per promuovere la diffusione dei valori e della cultura della sostenibilità, a partire dagli obiettivi indicati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.





1.8 I temi materiali connessi all'attività di *business*

{GRI 102-18; 102-40; 102-42; 102-43; 102-44; 102-47; 103-1; 103-2}

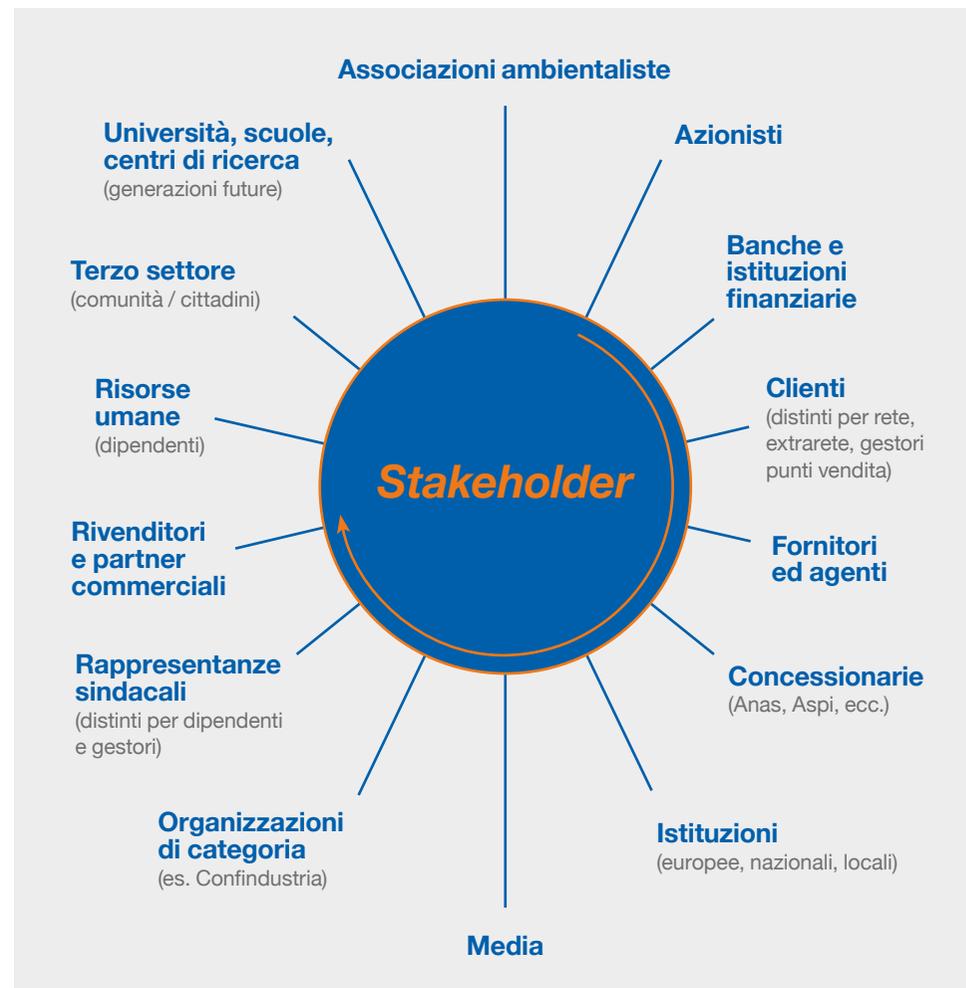
Al fine di comunicare efficacemente gli impegni e i risultati dell'Azienda attraverso il Rapporto di sostenibilità, è stata condotta un'analisi di materialità in linea con i principali *standard* internazionali. La stessa consente di definire la rilevanza dei temi in base a due criteri:

- la rilevanza del tema per le decisioni degli *stakeholder*;
- la significatività degli impatti generati dall'Azienda.

L'analisi di materialità ha coinvolto il *Top Management* e il gruppo di lavoro permanente, con la supervisione della *Corporate Academy* e Sostenibilità Aziendale e la guida del Comitato di Sostenibilità.

Il processo per definire i temi rilevanti si è svolto in tre fasi:

- 1 interviste con i principali *manager* e un'analisi per identificare gli *stakeholder* e le principali caratteristiche di IP che potenzialmente generano il loro interesse;
- 2 identificazione dei bisogni e delle azioni intraprese e da intraprendere per soddisfare le aspettative dei singoli *stakeholder*;
- 3 assegnazione di un peso/priorità ai temi con metodologia quali/quantitativa basata sia sulle risultanze delle interviste sia su questionari compilati dal management aziendale, che ha determinato l'elenco definitivo dei temi materiali.



L'analisi di materialità permette di focalizzare l'attenzione sui temi, cosiddetti "materiali", sui quali l'Azienda ritiene necessario concentrarsi; di conseguenza, il prosieguo di questo documento si concentrerà su questi argomenti.

L'attuazione dell'Agenda 2030 coinvolge fortemente tutte le componenti della società civile: dalle imprese private al settore pubblico, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura tutte per contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile.

IP intende integrare nella propria strategia di impresa gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030, che sono al centro della missione e delle attività di ASviS, e rafforzare la responsabilità sociale verso i propri *stakeholder*.

Nella seconda parte dell'anno al fine di migliorare il coinvolgimento di quello che

senza dubbio è il principale *stakeholder* della società, si è deciso di offrire a tutti i dipendenti un corso di formazione *online* sui temi dell'Agenda 2030, a valle del quale è stato possibile da parte di ciascuno fornire i propri pareri/suggerimenti, che potranno essere alla base di specifiche iniziative di sostenibilità.

Di seguito si riportano quelli che ad oggi sono gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG's - *Sustainable Development Goals*) al cui raggiungimento le attività di IP maggiormente contribuiscono, in relazione ai valori sociali (dettagliatamente illustrati nel prossimo capitolo) ed ai temi materiali individuati.

Valori	SDG				Temi materiali
Essere abilitatori della mobilità					<ul style="list-style-type: none"> • Abilitatori di mobilità
Creare valore economico, sociale e ambientale					<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di valore economico finanziario • Formazione e sviluppo • Legalità ed integrità del business • Relazioni con le comunità e sviluppo locale • Salvaguardia dell'ambiente
Mettere il cliente sempre al centro					<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione con il cliente al centro e Digital Innovation
Essere portatori di legalità					<ul style="list-style-type: none"> • Legalità ed integrità del business
Creare lavoro di qualità					<ul style="list-style-type: none"> • Gestione capitale umano • Formazione e sviluppo • Salute e sicurezza

Ogni giorno le persone e le attività di IP sono ispirate dai valori del Gruppo, valori tra loro interconnessi così come lo sono gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

02

La declinazione dei valori



**Essere abilitatori
della mobilità**

**Creare valore
economico,
sociale e
ambientale**

**Mettere il cliente
sempre al centro**

**Essere portatori
di legalità**

**Creare lavoro
di qualità**

2.1 Essere abilitatori della mobilità

Essere “abilitatori della mobilità” degli italiani è il valore centrale di IP perché crede fermamente che muoversi sia sinonimo di libertà ed emancipazione.

Grazie a una rete capillare di 5.000 stazioni di servizio in Italia (di seguito anche Punti Vendita o PV) e a una logistica distribuita in tutta l'Italia, IP vuole essere protagonista della transizione energetica, in particolare agevolando da subito la transizione verso una mobilità più sostenibile.

La rete a marchio IP è un'infrastruttura strategica della mobilità su cui innestare l'innovazione quale chiave per vincere le sfide del futuro: dalla digitalizzazione dei servizi al *car sharing*, dai carburanti innovativi all'elettrico, dal metano fino all'idrogeno. Le stazioni di servizio IP sono al servizio degli italiani.



IP intende investire sulla propria rete in maniera sostenibile e innovativa, ben consapevole dell'esigenza di tenere insieme ambizioni e realtà, tradizione e futuro. In questa logica, la sostenibilità per tutto l'ecosistema che fa capo a IP assume una dimensione tripla:

- **economica** - offrendo trattamenti più pratici e più vantaggiosi per tutti;
- **ambientale** - accelerando il miglioramento dei carburanti tradizionali con quelli di qualità superiore e abilitando la diffusione dei carburanti alternativi;
- **industriale** - preservando una filiera industriale in Italia, sicura e che possa favorire l'utilizzo di nuove tecnologie.

L'obiettivo è offrire opportunità e soluzioni che aiutino a ridurre l'impatto ambientale senza dimenticare di agevolare gli spostamenti, individuali e collettivi, e di facilitare l'utilizzo della migliore logistica merci.

A tal fine sono state attivate collaborazioni con *player* di diversi settori, a partire da quelli digitali e dell'*automotive*. L'obiettivo è mettere a disposizione dei clienti un ventaglio ampio e composito di opportunità, intercettando le nuove tendenze del mercato.

A inizio 2020, fatti salvi alcuni residuali iter autorizzativi in corso, si è conclusa la più ambiziosa opera di *rebranding* del settore negli ultimi anni che ha visto unificare tutta la rete sotto l'unico *brand* IP.

Già oggi, IP mette a disposizione dei clienti un'offerta “multi energia” (dal gasolio alla benzina e Gpl, dal gas metano all'elettrico), che intende rafforzare e ampliare dotando gli impianti dei più innovativi carburanti, incluso l'idrogeno, quando questo sarà realmente un'opzione.



circa
800.000
rifornimenti al giorno



più di
1.000.000
litri per punto vendita (erogato medio/annuo)



circa
2.000
attività non *oil*



più di
50.000
clienti *fuel card* b2b

più di
500.000
carte petrolifere



circa
600
impianti con GPL

circa
50
impianti con metano

23
PV con ricarica elettrica



100%
regioni fornite

Punti Vendita italiana petroli per regione
Il colore più scuro indica una maggiore presenza nell'area

La rete di distribuzione carburanti e la sua trasformazione

Il Gruppo è, e sarà, parte attiva nell'evoluzione della mobilità.



Ovunque sulle strade:

per fornire carburanti sempre più ecosostenibili e di migliore qualità, con una progressiva sostituzione di quelli tradizionali, insieme ai carburanti alternativi ed a soluzioni tecnologiche innovative. IP può contare sull'elevata capillarità della propria rete con il 100% delle regioni rifornite e la copertura della quasi totalità delle province.



Con i poli logistici per il trasporto pesante merci e passeggeri:

per diventare *hub* di logistica, utilizzando i distributori di carburante extraurbani posizionati sulle rotte della logistica, così come le raffinerie, che hanno tutte le potenzialità per rifornire con GNL, creando corridoi “*green*” di logistica intermodale.



Dentro le città:

per trasformare i Punti Vendita in *hub* multiservizi, che aiutino i cittadini a soddisfare i loro bisogni quotidiani diversi da quelli del rifornimento dei carburanti, quali per esempio la consegna e il ritiro pacchi e servizi alla persona. A questi sarà affiancata un'offerta di ricariche elettriche per la mobilità, in collaborazione con le *utility* e le amministrazioni locali.



Fuori dalle città:

per costruire una dorsale di ricarica elettrica *ultra-fast* e una rete distributiva di metano per gli spostamenti a media e lunga percorrenza.

In questa prospettiva si inquadrano gli accordi sottoscritti con i principali operatori specializzati nella fornitura di carburanti alternativi favorendo lo sviluppo dell'infrastruttura a supporto di una mobilità più sostenibile.

Sono stati avviati gli iter autorizzativi e progettuali per la realizzazione dei primi 26 impianti di distribuzione di metano facenti parte dell'accordo siglato con Snam nel secondo semestre del 2018.

Parimenti, è stato firmato un protocollo d'intesa con Enel per l'installazione di punti di ricarica veloce per vetture elettriche nelle stazioni di servizio a marchio IP: questo accordo prevede l'installazione di punti di ricarica veloce

(*E-corner*) accanto alle pompe di benzina e gasolio. Il Gruppo a fine 2019 conta 23 colonnine installate.

Infine, sono in fase di definizione ulteriori accordi con operatori delle *utility* per l'installazione di colonnine di ricarica del tipo *ultra-fast recharge*, una tecnologia che permetterà di ricaricare in poco tempo più veicoli in contemporanea. È un'infrastruttura compatibile con tutte le auto elettriche attualmente presenti sul mercato che potrebbe ridurre i tempi di ricarica, equiparabili a una “sosta caffè”, e aumentare significativamente il potenziale di utilizzo di tale tipologia di autoveicoli.



SERVITO

- 1 **PIÙ TI SERVIRE**
- 2 **PIÙ AL GESTORE**

1649

OPTIMO

IL CARBURANTE DI QUALITÀ SUPERIORE A UN PREZZO PER TUTTI.

- RIDUZIONE DI CONSUMI ED EMISSIONI
- MINORI COSTI DI MANUTENZIONE
- MOTORE PIÙ PULITO E PERFORMANTE
- STESSO PREZZO

SELF

1449

1589

IP WASH



5



CARTR

SERVITO





L'innovazione con i prodotti OPTIMO

La crescita dimensionale di IP, raggiunta negli ultimi anni, fa in modo che le decisioni assunte da quella che ormai è la rete di servizi alla mobilità più grande d'Italia, abbiano una notevole rilevanza e siano in grado di suscitare un diffuso e nuovo interesse.

La consapevolezza dello straordinario valore che la mobilità riveste per la società in termini di libertà, emancipazione e opportunità, ha indotto IP ad individuare una soluzione che rispondesse a chi chiede, già oggi, migliori prestazioni in termini di riduzione consumi, di pulizia ed efficienza dei motori.

Per questo IP, forte di un articolato e diffuso sistema di logistica integrata, ha avviato un grande progetto che prevede la distribuzione presso le proprie stazioni di servizio, di carburanti *premium* denominati OPTIMO, benzina e diesel, allo stesso prezzo dei carburanti tradizionali. I carburanti OPTIMO saranno distribuiti sui Punti Vendita a marchio IP entro la fine del 2020, ma sono già disponibili da dicembre 2019 nel Lazio, nelle Marche ed in Umbria.

OPTIMO benzina e diesel sostituiranno completamente i carburanti tradizionali e sono la migliore e innovativa soluzione a disposizione sul mercato, per far muovere meglio i veicoli dell'attuale parco circolante – circa 38 milioni in Italia – con motore a combustione interna. È quindi la soluzione che agevola già oggi la transizione verso una mobilità sempre più sostenibile.

Una rivoluzione tecnica in casa IP. Un cambio di paradigma che permetterà ai milioni di automobilisti che fanno rifornimento presso le stazioni di servizio del Gruppo di ridurre consumi, emissioni di CO₂ e spese di manutenzione (a parità di stile di guida e altre condizioni del veicolo) diventando così protagonisti della transizione energetica da subito con la propria attuale vettura. I carburanti OPTIMO contengono inoltre un particolare elemento che ne consente l'identificazione e tracciatura in ottica di legalità.

Una rivoluzione commerciale in casa IP. I carburanti OPTIMO sono senza maggiorazioni di prezzo: IP vuole infatti agevolare la transizione energetica con un prodotto che non faccia ricadere sul consumatore finale l'onere di costi aggiuntivi per le soluzioni tecniche più innovative, che oggi sul mercato prevedono sempre maggiorazioni di prezzo per il cliente finale.



**Stesso prezzo
e più vantaggi**



**Cura ed efficienza
del motore**



Ambiente



**Tracciabilità
e anticounterfeiting**





IL CARBURANTE DI QUALITÀ SUPERIORE
A UN PREZZO PER TUTTI.
OPTIMO.

OPTIMO

IP

CAMBIA LA MOBILITÀ.

In OPTIMO si materializzano quindi i valori di IP nell’ottica della Sostenibilità. Vediamo quali sono gli altri benefici:

CURA ED EFFICIENZA DEL MOTORE

OPTIMO permette una cura del motore inedita, che consente più efficienza e minori spese di manutenzione. Il nuovo carburante IP somma più vantaggi: rimuove le impurità presenti nel motore (effetto *Clean-up*) e lo mantiene pulito (effetto *Keep-clean*), protegge il motore dalla corrosione e riduce gli attriti tra le parti meccaniche. Tutto ciò consente il contenimento dei costi di manutenzione

in quanto la combustione più fluida diminuisce l’usura dei componenti del motore e ne migliora le *performance*. Test svolti su motori a iniezione indiretta, la maggioranza in Italia per le motorizzazioni a benzina, in conformità con il protocollo *standard* CEC F-05-93 and CEC F-20-98, hanno dimostrato la capacità di prevenire nelle autovetture nuove oltre l’85% della tendenza alle formazioni di depositi. Nelle autovetture che hanno già accumulato migliaia di km, invece, test svolti in conformità alle metodiche *standard* CEC F-05-93 and CEC F-20-98, hanno confermato l’efficienza di OPTIMO nel rimuovere oltre il 50% dei depositi già presenti, già dopo l’equivalente di 3.000 km di utilizzo. Per i motori diesel, infine, OPTIMO migliora le prestazioni, favorendo una eccellente risposta del motore e una più pronta accensione, anche “a freddo”.

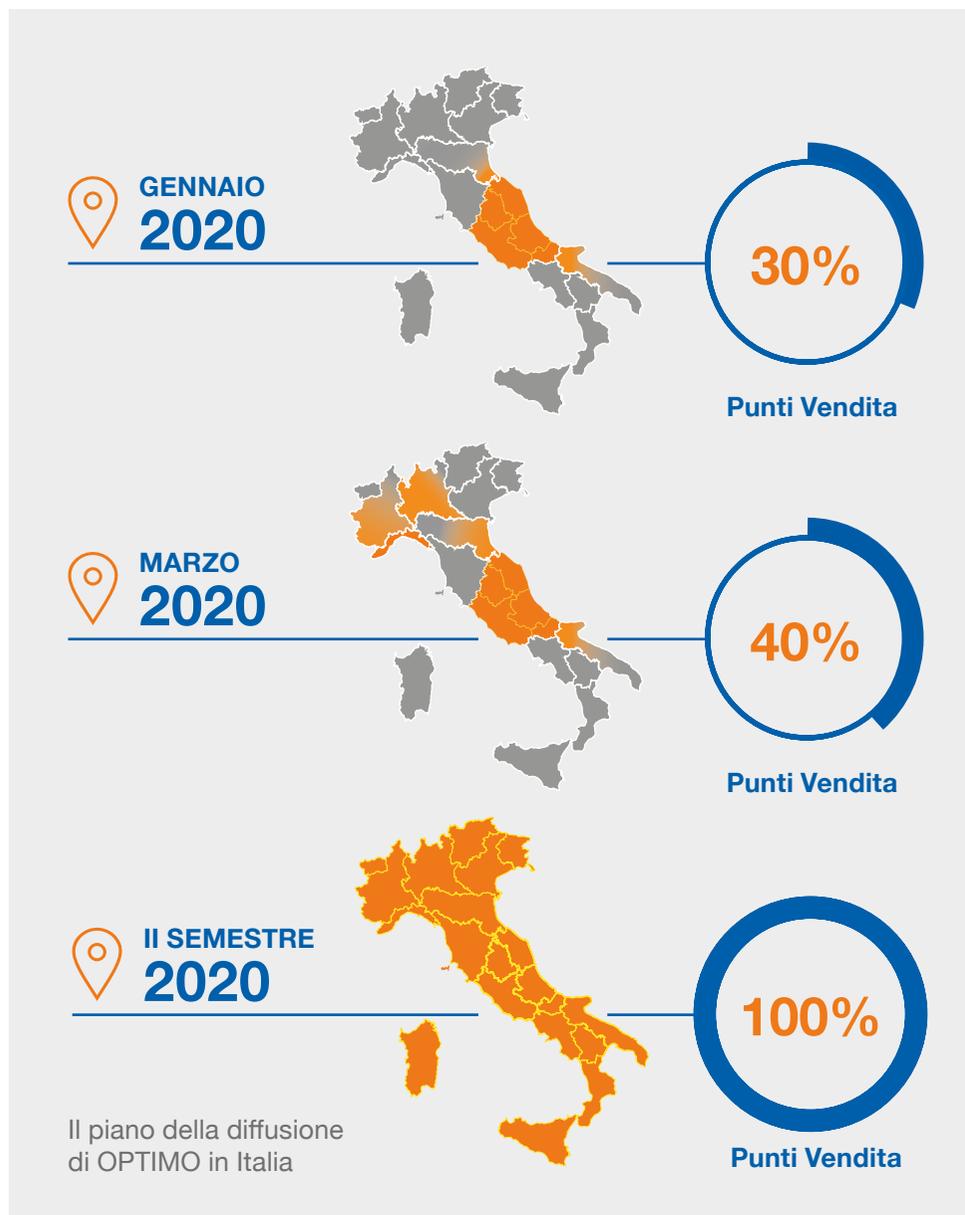
AMBIENTE

I nuovi carburanti OPTIMO di IP consentono una riduzione dei consumi di carburante di almeno il 2%. Il risultato è stato verificato da test svolti in condizioni standardizzate, secondo il protocollo adottato in Austria dalla direttiva per il risparmio energetico EEEG. Con la diffusione a pieno regime di OPTIMO, IP si è data l’obiettivo di ridurre l’immissione in atmosfera di oltre 300.000 tonnellate di CO₂ all’anno, equivalente a ridurre del 60% le emissioni complessive dirette emesse dalle attività industriali del Gruppo. Il calcolo è stato effettuato a partire dalle stime emmissive del parco circolante italiano effettuate dall’ISPRA nel *National Greenhouse Gas Inventory* (rif NIR 2019-Rapporti 307/2019). Ovviamente i risultati di riduzione sono espressi per la media del parco circolante, e possono variare a seconda delle tipologie e condizioni dei motori, delle condizioni generali del veicolo, oltre che per lo stile di guida adottato.

TRACCIABILITÀ ANTI-CONTRAFFAZIONE

Con OPTIMO, IP sarà in grado di verificare la filiera di provenienza del prodotto, grazie al tracciante aggiunto. In questo modo per IP sarà più agevole verificare la qualità dei propri prodotti e potrà inoltre fornire il suo importante contributo nel contrastare la piaga del traffico illegale di carburante, che mette a rischio i motori degli italiani e genera enormi volumi di evasione fiscale.

Il lancio di OPTIMO è avvenuto formalmente con la conferenza stampa del 14 gennaio 2020. Nell’occasione è stato presentato in anteprima il nuovo spot pubblicitario che andrà in diffusione sulle principali tv, radio, siti *web* e *social media* a partire dai giorni successivi alla conferenza per tutto l’anno 2020.



Lo sviluppo dell'offerta non oil per i consumatori

La strategia commerciale di IP guarda alla realizzazione di un modello di stazione di servizio del futuro inclusivo del mondo della somministrazione, dell'*automotive*, delle piattaforme *on line* e dei beni di largo consumo. Il piano pluriennale prevede lo sviluppo di formati di attività commerciali di prossimità, di nuovi *concept store* e *shop*, nonché di offerte innovative e flessibili da affiancare a quelle più tradizionali (bar, officine, *car wash*).

Il piano commerciale intende sviluppare l'offerta merceologica dell'attuale piattaforma con l'inserimento di referenze dei mercati maggiormente in crescita (es. integratori alimentari ed area salutistica).

Sono in corso di definizione accordi con alcune primarie aziende italiane per sviluppare *partnership* dedicate, con l'obiettivo di proporre sui Punti Vendita IP sia nuovi *concept* con formati tradizionali (all'interno dei locali esistenti) sia formati innovativi dedicati a determinate categorie merceologiche *food* e *non food*.

Nel corso del 2020 l'obiettivo è quello di sviluppare *partnership* significative che ci permettano di ampliare l'attuale assortimento diversificandolo per territorio e per offerta merceologica (pizzerie, caffetterie e *croissanterie*, *stores* dolciari, articoli sportivi, articoli per la casa, giocattoli).

Nell'ambito del *non oil* più tradizionalmente legato alle stazioni di servizio, vi sono piani di riconfigurazione, tecnica e/o contrattuale, per altre 100 attività tra *car wash* ed officine.

Questa strategia modula le soluzioni e opera con flessibilità in mercati locali, con la forza di un operatore che ha le potenzialità per innovare la propria offerta in linea con le mutate esigenze dei consumatori.

Logistica: un sistema integrato al servizio del Paese {GRI 102-9}

La capacità di raffinazione complessiva del Gruppo è pari a circa 5,5 milioni di tonnellate ed è composta dall'intera capacità della Raffineria di Ancona, dalla quota della capacità della Raffineria Sarpom di Trecate (Novara) e dal contratto in conto lavorazione presso la Raffineria Alma (Ravenna). In particolare, Falconara e Alma Ravenna sono specializzate nella produzione di bitumi e carburanti, Trecate è più orientata alla produzione di carburanti e Bitumtec (Volpiano) è la società specializzata nella produzione di bitumi modificati. IP possiede un sistema di stoccaggio (logistica primaria) ad altissima fruibilità, con una capacità di circa 2,5 milioni di metri cubi.

La provenienza dei greggi e dei prodotti acquistati complessivamente dal Gruppo nel 2019, per l'immissione al consumo o la lavorazione, è la seguente:

Greggi area provenienza		Prodotti area provenienza	
Medio Oriente	37%	Medio Oriente	49%
Est Europa e Caucaso	34%	Estremo Oriente	22%
Centro Africa	12%	Italia	10%
Centro/Nord America	9%	Est Europa e Caucaso	9%
Nord Africa	6%	Nord America	9%
Nord Europa	2%	Nord Europa	1%

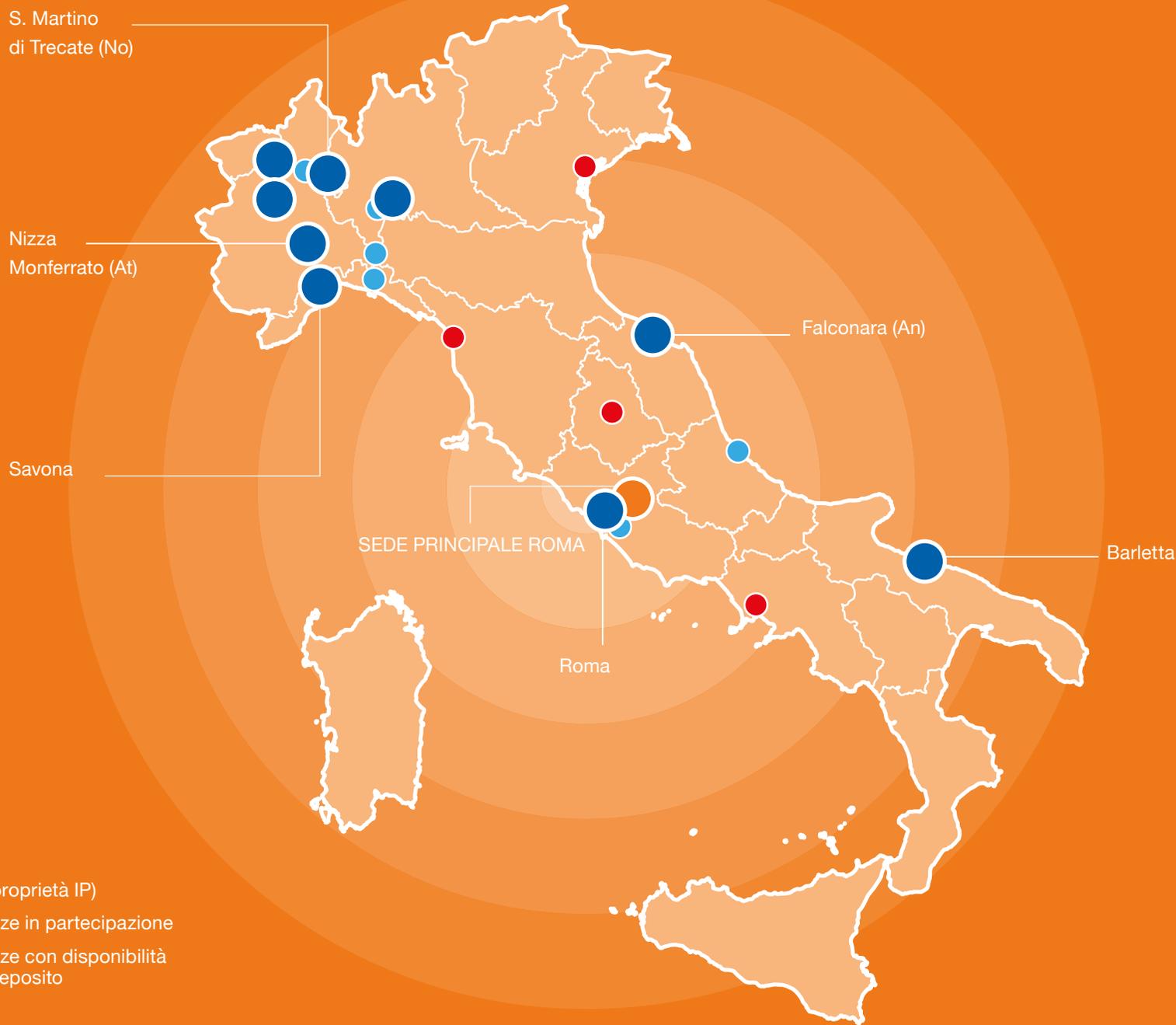
Relativamente alla fornitura di prodotti petroliferi, da sempre si selezionano solo fornitori di provata serietà ed affidabilità internazionale rafforzata dalla richiesta di certificazioni di provenienza che comprovino la bontà della filiera di fornitura.

Il diffuso sistema logistico di IP gode di un elevato grado di autonomia di approvvigionamento e distribuzione, infatti circa il 65% dei carburanti immessi al consumo proviene da basi proprie. È proprio grazie al grande sistema di logistica integrata che è stato possibile progettare e sviluppare l'innovazione dei carburanti OPTIMO.

Gli acquisti di prodotto da basi di terzi rappresentano soluzioni di ulteriore efficientamento del sistema, in particolare al fine di bilanciare e ottimizzare i costi di distribuzione.

Di seguito, l'elenco completo dei depositi che custodiscono prodotto di proprietà di italiana petroli:

- **depositi "sociali" (di proprietà IP):**
Raffineria di Ancona (Falconara M.), IP Industrial (Roma), S. Martino di Trecate, Savona, Barletta, IP Industrial Nord Ovest (Nizza Monferrato - AT, Burolo - TO, Opera - MI);
- **depositi di società terze in partecipazione:**
De.Co. Roma, Raffineria Sarpom, Sigemi (Arquata Scrivia - AL, Lacchiarella - MI, S. Quirico - GE), Abruzzo Costiero (PE);
- **depositi di società terze con disponibilità di prodotto in conto deposito:**
Petroven (VE), Costieri D'Alesio (LI), Folignoli (PG), Saccla (NA).



L'articolato sistema di logistica primaria consente a IP di rifornire in tutta Italia anche clienti del canale Extrarete. In questo canale i volumi esitati sono ripartiti al 50% tra l'Area Nord e l'Area Centro Sud e sfruttano principalmente basi di proprietà, garantendo la copertura sui versanti tirrenico e adriatico.

L'Extrarete si avvale di una struttura commerciale costituita da venditori diretti ed agenzie locali per garantire la più efficace prossimità ai rivenditori e ai clienti finali.

In qualità di abilitatore di mobilità integrato, le aree di *business* in cui italiana petroli opera non si limitano al settore dei carburanti, ma interessano anche ambiti più di nicchia quali lubrificanti e bitumi.

La produzione e l'utilizzo di lubrificanti ad alte prestazioni consentono, soprattutto in abbinamento con OPTIMO, di ottenere migliori performance dei motori e contribuire ulteriormente, anche se in modo indiretto, alla riduzione complessiva delle emissioni e dei rifiuti. Un motore ben lubrificato consuma meno e necessita di meno cambi olio.

Nel catalogo prodotti è presente anche un olio dedicato alle attrezzature da taglio a motore che è biodegradabile al 95%, le cui vendite complessive hanno superato i 50.000 kg.

Altro punto di forza è sicuramente la produzione di bitumi che rappresentano il collante di base per la produzione di asfalto e quindi elemento essenziale nella realizzazione delle strade.

In questi anni si è osservato un *trend* in calo nell'utilizzo di bitume, passando dai circa 3 Mton del 2004 agli attuali 1,5 Mton legato principalmente alla drastica riduzione di investimenti pubblici nella manutenzione stradale. Quando il "Sistema Paese" ripartirà con i necessari investimenti nell'ammodernamento delle strade, IP sarà pronta a fornire il proprio contributo, sia con bitumi tradizionali, sia con quelli modificati, grazie al polo di eccellenza di Bitumtec che contribuisce alla creazione di asfalti drenanti che aumentano di molto la sicurezza di guida.

La logistica secondaria opera in un contesto di costante ricerca di efficienza, perseguendo l'ottimizzazione del trasporto sui Punti Vendita, attraverso una pianificazione quotidiana dei viaggi che ha come obiettivo la minimizzazione dei chilometri percorsi e la massimizzazione del quantitativo scaricato per singolo

impianto. Complessivamente le autobotti che hanno trasportato il prodotto hanno percorso 23,48 Mkm.

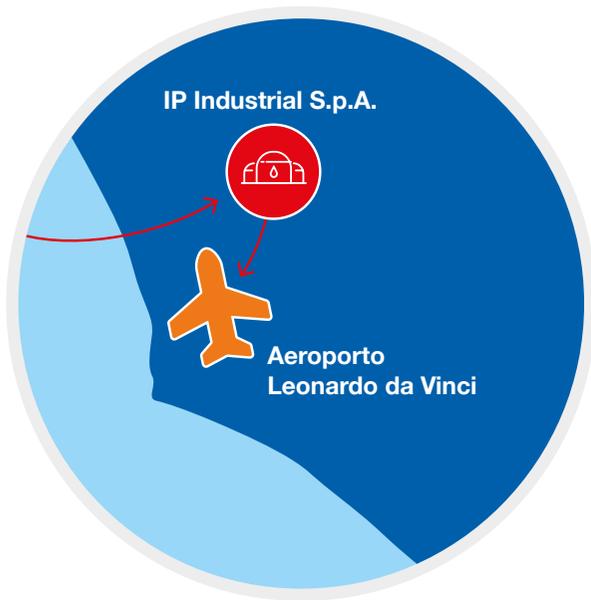
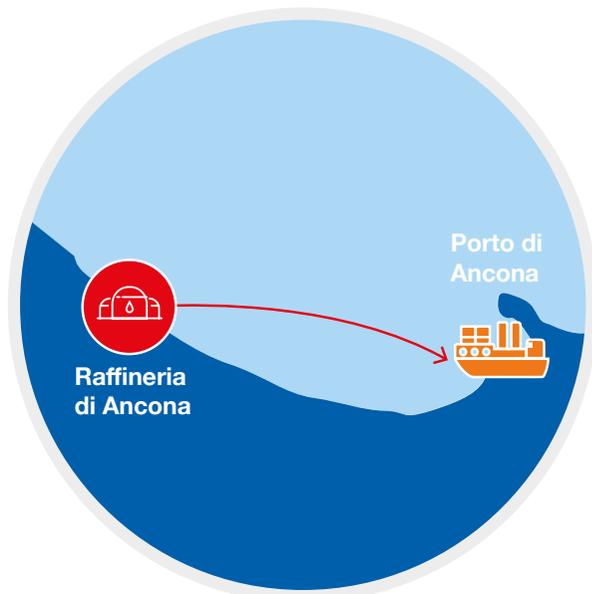
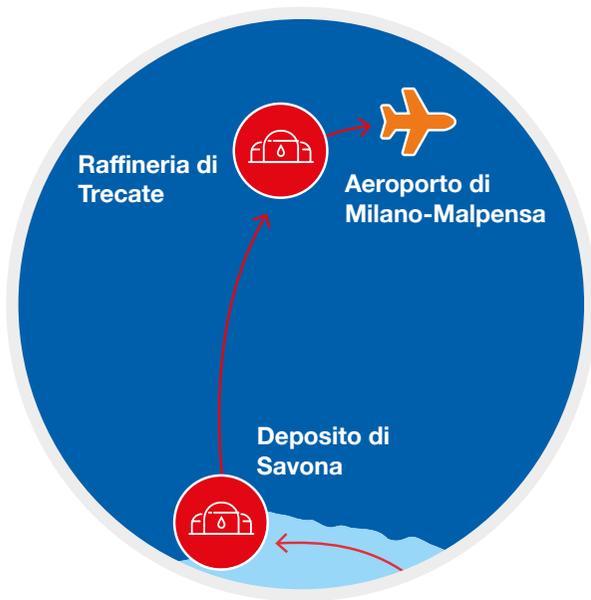
Al fine di garantire la massima sicurezza in ogni viaggio, con ricadute positive anche sul rispetto della legalità, IP richiede che tutta la flotta contrattualizzata di automezzi sia dotata di GPS per la rilevazione da remoto del posizionamento e telecontrollo delle operazioni a bordo.

IP ha aderito alla piattaforma sulla sicurezza stradale che ha visto siglare diversi accordi tra i soggetti interessati a monitorare al meglio il trasporto di merci pericolose e migliorare la sicurezza e la protezione stradale.

L'infrastruttura logistica di IP è una piattaforma avanzata e integrata che, grazie ai collegamenti diretti via oleodotto con la Raffineria di Treiate (Malpensa) e il sito di Roma di IP Industrial (Fiumicino), è divenuta uno dei maggiori fornitori di *jet* degli Aeroporti di Roma e Milano con oltre 1.760 kT/anno.

A questo si aggiunge la produzione di carburante marino (*bunker*) della Raffineria di Ancona, con l'approvvigionamento delle flotte delle principali compagnie che operano nell'ambito del trasporto passeggeri presso il vicino porto.





2.2 Creare valore economico, sociale e ambientale

{GRI 102-7; 103-1; 103-2; 201-1}

L'obiettivo primario di un'impresa, insito nella sua natura di soggetto sociale, è creare valore economico con le proprie attività. La sfida reale è quella di riuscire a creare valore "condiviso", per sé e per tutti gli *stakeholder*. È in quest'ottica che la dimensione del valore assume connotati non solo economici, ma anche sociali e ambientali, in una prospettiva di lungo periodo.



I principali indicatori economici

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 18 marzo 2020 il progetto di bilancio consolidato di IP ed il presente Rapporto.

Il fatturato netto 2019 è di 6.064 milioni di euro, l'EBITDA adj. di 262 milioni di euro, l'utile netto di 75 milioni di euro e la posizione finanziaria netta di - 210 milioni di euro.

Questi risultati vanno letti nel quadro del contesto energetico italiano ed internazionale che nel 2019 sono stati caratterizzati da forte volatilità dei prezzi causata anche dall'instabilità geopolitica e da un leggero calo della domanda interna.

Il valore economico generato e distribuito

Il valore economico lordo generato e distribuito nel 2019, deducibile dal bilancio approvato e predisposto in conformità ai principi contabili IAS e IFRS, escluse quindi IVA e accise, è pari a 5.874 milioni di euro.

Ricavi Lordi (A)	6.064
Valore Economico Distribuito (B)	5.873
- di cui materie prime e prodotti	5.171
- di cui costi operativi, finanziari e altro	702
Valore Economico Trattenuto (A-B)	191

Per una più completa visione e comprensione delle modalità di vendita dei prodotti petroliferi commercializzati, al valore economico generato va aggiunta la rilevante componente fiscale, riscossa e successivamente versata per conto dello Stato, ovvero le accise ed imposte di consumo nazionali e le accise regionali.

Tali componenti ammontano rispettivamente a (in milioni di euro):

Accise e imposte consumo	3.954
Imposte regionali	10
TOTALE Milioni di euro	3.964

Quindi complessivamente risulta che, includendo le accise, il Valore Distribuito è pari a 9.838 (IVA esclusa).

	milioni di euro
Materie prime e prodotti	5.171
Costi operativi, finanziari e altro	702
Accise e Imposte consumo	3.964
TOTALE valore distribuito	9.837

Di seguito la distribuzione del valore distribuito per ciascun gruppo di stakeholder:

Costi operativi	57,9 %
Pagamenti alla pubblica amministrazione	40,6 %
Salari e benefit dipendenti	0,8 %
Pagamenti a fornitori di capitale	0,7 %
Investimenti nella comunità	0,0 %

Il dato degli investimenti nella comunità per il 2019 si attesta in circa 140.000 €.

Una tipicità del settore, che è doveroso segnalare, è quella di dover applicare l'IVA sull'intero prezzo di vendita, comprensivo di accise; il valore complessivo del saldo IVA versata per il 2019 ammonta a circa 686 M€.

Il prezzo alla pompa

Nel corso del 2019, il costo del barile di greggio importato in Italia ha risentito del calo delle quotazioni internazionali dei greggi di riferimento, scendendo nel complesso di circa 6 dollari per un barile, che si è tradotto in un calo di circa 2 euro per un barile dovuto al forte indebolimento del cambio euro/dollaro.

Nel 2019 i prezzi industriali dei carburanti rete hanno seguito l'andamento dei prezzi internazionali dei prodotti raffinati (Platt's), in linea con l'evoluzione dei prezzi dell'area Euro.

In questo contesto internazionale, il cosiddetto "stacco Italia" ponderato (benzina + gasolio), ovvero il delta tra i prezzi medi Italia rispetto alla media dei paesi dell'area Euro al netto di tutte le imposte, nel 2019 si è praticamente azzerato, attestandosi a soli - 3 millesimi al litro.

Il prezzo al consumo (alla pompa), che include le imposte, ha risentito, anche per il 2019, dell'elevato carico fiscale da cui deriva quasi per intero la differenza dei prezzi italiani rispetto alla media dell'area euro: per il gasolio le tasse pesano il 60%, per la benzina il 64% (rif. mese di dicembre 2019 – dati MISE).

	BENZINA		GASOLIO	
Prezzo alla pompa	1.584,91	100%	1.482,48	100%
- di cui accisa	728,40	46%	617,40	42%
- di cui IVA	285,81	18%	267,33	18%
- di cui costo industriale	570,70	36%	597,75	40%

Le relazioni con le comunità locali

IP considera essenziale creare una positiva relazione con le comunità locali dei territori in cui opera attraverso i propri asset. Investire in un territorio e garantire la sostenibilità del proprio *business* non possono prescindere dalla collaborazione e costruzione di progetti condivisi con la collettività. A tal fine informazione e confronto costruttivo hanno caratterizzato le iniziative promosse da IP nel 2019 su tutto il territorio nazionale.

Con specifico riguardo alla Raffineria di Ancona, principale sito industriale del Gruppo, IP opera incessantemente per favorire una costruttiva coesistenza tra sito industriale e la comunità di Falconara Marittima. In particolare, sono attivati progetti e iniziative che contribuiscono ad aumentare il valore della conoscenza e delle competenze dei giovani e delle imprese dell'indotto.

Il territorio falconarese, seppur non particolarmente esteso, è da sempre sensibile all'ambiente per la storica presenza di diversi siti industriali in prossimità dell'area urbana, tra cui la Raffineria, nonché altre rilevanti infrastrutture come la ferrovia, l'autostrada e l'aeroporto "Raffaello Sanzio". In questo contesto la collaborazione nel 2019 è stata costante anche con gli enti locali impegnati nella gestione e controllo del territorio.





Odor.net - ARPA Marche

L'ARPAM e l'Amministrazione Comunale di Falconara Marittima con la piena collaborazione e sostegno fattivo della Raffineria di Ancona hanno implementato specifiche azioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico nel territorio attraverso un piano di controllo delle immissioni "odorigene" nell'aria, che potenzialmente impattano sul territorio falconarese.

Il progetto, presentato nel mese di maggio, ha una valenza pluriennale e permette a qualsiasi cittadino di effettuare segnalazioni in tempo reale, attraverso una semplice APP (per *smartphone* e *tablet*), denominata "Odor.Net ARPAMarche".

La diretta contribuzione della Raffineria per l'acquisto e realizzazione dei dispositivi di campionamento sul territorio si ispira al principio della trasparenza e collaborazione tra cittadini, istituzioni e siti industriali. Sono gli stessi principi che ispirano l'operato della Raffineria di Ancona nel mettere a disposizione di ARPAM anche le emissioni dei propri camini.

Per ogni altra informazione far riferimento al sito dedicato: <https://odornet.arpamarche.it/>



Open Day "Un giorno con api"

Il 14 settembre 2019 si è svolta una giornata speciale per la Raffineria di Ancona. Una giornata dedicata alle famiglie, alla formazione sui temi della sostenibilità ambientale e alla tutela del territorio di Falconara Marittima e della sua comunità. La Raffineria di Ancona ha aperto le porte alle famiglie dei propri dipendenti e dei propri fornitori che quotidianamente lavorano nel sito. Una giornata che ha reso concreta la condivisione e la trasparenza.

In questa occasione oltre 1.000 partecipanti hanno avuto la possibilità di far conoscere alle famiglie e agli amici il proprio luogo di lavoro e di trascorrere del tempo insieme partecipando a laboratori didattici dedicati alla raccolta differenziata, ai segreti per evitare sprechi nell'uso dell'acqua, al riutilizzo della plastica, all'uso responsabile dell'energia.





Nella stessa giornata è stato anche presentato il Rapporto di Sito 2018 della Raffineria di Ancona, un ampio documento che fa il punto sulle *performance* dell'impianto con un *focus* dedicato ai temi di Salute, Sicurezza e Ambiente. Le autorità intervenute hanno avuto la possibilità di partecipare ad un *tour* guidato e di visitare gli impianti e le sale di controllo.

In questa occasione IP ha anche inaugurato la sede marchigiana della sua *Academy*, nella palazzina adiacente alla Raffineria, alla presenza delle autorità locali e del *top management* della società. A dicembre 2019 la *Corporate Academy* ha ottenuto l'accredito per l'esercizio delle attività di orientamento e formazione professionale ai sensi delle delibere regionali DR n. 62/2001, 2164/2001 e 254/2019.

Un insieme di iniziative che pongono le basi per un rapporto ancor più saldo tra industria, imprese, autorità e cittadini, all'insegna di un costruttivo dialogo.

I rapporti con il mondo scolastico ed accademico

Nel corso dell'anno 2019 la Raffineria di Ancona ha continuato nell'attività di alternanza scuola lavoro in attuazione del protocollo firmato tra il Gruppo e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), siglato a novembre 2016. La Raffineria ha infatti ospitato oltre 100 studenti, distribuiti sulla base degli indirizzi scolastici, presso le varie Funzioni di Raffineria, tutti provenienti da

Licei e da Istituti tecnici del territorio (I.I.S. Volterra-Elia di Torrette, I.I.S. Galilei di Jesi, Liceo Scientifico Galilei di Ancona, I.T.E. Serrani di Falconara, I.I.S. Bettino Padovano).

Gli studenti hanno avuto modo di consolidare la propria formazione direttamente sul campo al fianco dei tecnici di Raffineria, arricchendo le conoscenze acquisite a scuola attraverso l'esperienza pratica.

La Raffineria di Ancona collabora da anni anche con il mondo accademico marchigiano per accogliere i laureandi in *stage* per la preparazione delle tesi di laurea. Nel 2019 *tutor* aziendali hanno affiancato studenti universitari per la preparazione di tesi di laurea aventi a oggetto la manutenzione e affidabilità delle macchine e i sistemi di processo di certificazione CE del bitume stradale.

Inoltre, IP coordina da oltre tre anni un modulo del *Master in Energy industry* della LUISS *Business School*. Il corso si compone di 4 giornate di lezioni, tenute da esperti interni ed esterni all'Azienda, su tutti i temi relativi al *downstream* petrolifero, alla mobilità e ai mercati dell'energia.

Sono in corso di definizione alcuni progetti insieme all'Università Politecnica delle Marche con cui è stata sottoscritta nel 2019 una convenzione quadro.

Il Festival della sostenibilità

Coerentemente con le altre iniziative e con il percorso che negli ultimi anni IP ha avviato sui temi di sviluppo sostenibile, è stata scelta Falconara Marittima come luogo per la prima partecipazione al Festival della sostenibilità, patrocinato da ASviS - l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile con cui IP nel 2019 ha sottoscritto una convenzione pluriennale.

L'iniziativa, svoltasi il 23 maggio, ha visto il coinvolgimento dei dirigenti scolastici, degli studenti e dei *tutor* partecipanti al progetto di alternanza scuola lavoro, sui temi oggetto della Agenda 2030 dell'Onu e su approfondimenti di modalità didattiche di tipo laboratoriale che gli istituti superiori potrebbero intraprendere.

Ulteriori eventi ed iniziative

IP ha sponsorizzato il concorso fotografico “In uno scatto la mobilità sostenibile”, promosso dal giornale di settore Quotidiano Energia (QE) e che nasce dalla volontà di dare forma ai temi trattati quotidianamente dalla testata giornalistica e cari a IP.

È proseguito l'accordo di coordinamento delle attività per la tutela dei “Delfini Capitolini” e dell'ambiente nelle acque del Compartimento Marittimo di Roma tra IP Industrial (ex Raffineria di Roma), Capitaneria di Porto di Roma e l'organizzazione *no-profit* Oceanomare Delphis Onlus (ODO), che studia e monitora la presenza dei cetacei nel Mar Mediterraneo.

Inoltre, nel 2019 è stato avviato un accordo con Fondazione Italia Sociale per supportare la definizione di un disegno di “responsabilità Paese”, con l'obiettivo di portare un contributo in termini di mobilitazione di risorse private, destinate a grandi progetti sociali, capaci di soddisfare criteri di efficacia, impatto occupazionale e sostenibilità economica.

Attraverso la Raffineria di Ancona si è sostenuta l'organizzazione di un ricco programma di eventi nella provincia di Ancona, culturali, sportivi e di promozione turistica:

- la partecipazione alle Miniolimpiadi di Falconara, manifestazione sportiva ripresa dopo anni di interruzione, che ha unito i ragazzi di ogni quartiere della città in gare e tornei con la finalità di promuovere i sani valori dello sport;
- la partecipazione alla terza edizione dei Giochi giovanili dell'Adriatico e dello Ionio, ora *Animus Youth Games*, grazie al progetto europeo Animus (*Adriatic Ionian Games for Social Inclusion*), cofinanziato dal programma Erasmus+ della CE;
- la partecipazione dell'associazione *High School Basketball* (ragazzi con disabilità intellettive e relazionali) al *campus* di basket organizzato da Marco Calamai, *coach* di serie A;
- sostegno alla UILDM, unica associazione marchigiana di *hockey* in carrozzina elettrica.

Altre molteplici attività sono state organizzate a supporto di associazioni, volontariato, parrocchie e protezione civile, tra queste ricordiamo:

Ente coinvolto	Progetto
Associazione Patronesse del Salesi nel “ <i>fund raising</i> ”	<i>Ospedale pediatrico Salesi di Ancona</i>
Comune di Falconara	<i>“Mobilità Garantita”</i>
Città di Falconara	<i>Raccolta fondi per l'acquisto di un defibrillatore</i>
Parrocchia di Sant'Antonio da Padova di Falconara	<i>Giovani e la comunità locale</i>
Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo di Castelferretti	<i>Anniversario della costruzione della Chiesa</i>
Protezione Civile di Camerata Picena	<i>“Salviamoci la pelle” rivolta ai ragazzi dai 12 ai 14 anni</i>
Fondazione Claudio Venanzi	<i>Informazione e arte</i>
FAI	<i>Importanza storica per il territorio</i>
Polizia Municipale	<i>Storia delle Guardie Municipali di Ancona</i>
“Gruppo Amici per lo Sport” “AVIS”	<i>Prevenzione delle patologie</i>
Università Politecnica delle Marche	<i>Divulgazione scientifica</i>

I fornitori {GRI 102-4; 102-9; 103-1; 103-2; 204-1}

L'organizzazione di IP prevede la centralizzazione delle attività di acquisto di beni e servizi, affidate alla Direzione Acquisti. Fanno eccezione l'acquisto di greggio e prodotti petroliferi, gestito dalla Direzione *Supply* e Logistica, e la definizione degli accordi commerciali (es. agenti e convenzionati rete) gestita dalla Direzione Vendite.

Il processo di acquisto dei beni e servizi avviene secondo il seguente schema sintetico:

- **identificazione delle migliori soluzioni tecnologiche:** l'obiettivo è assicurare la massima soddisfazione del fabbisogno del cliente interno ma anche il minor impatto complessivo su ambiente e sicurezza;
- **selezione dei fornitori:** la scelta dei fornitori e il relativo inserimento nell'albo avviene tramite un processo oggettivo di qualifica che ne verifica e valuta l'affidabilità etica, economica e finanziaria, e le capacità tecniche e gestionali di sicurezza e rispetto dell'ambiente, nonché profili di natura etico-sociale quali l'impegno nella lotta alla corruzione, le *policy* di contrasto al lavoro in nero. L'aggiornamento dell'albo dei fornitori avviene continuamente e la qualifica ha validità massima di tre anni;
- **priorità per i fornitori italiani** per incentivare l'economia nazionale;
- **fedeltà e rispetto del codice etico aziendale:** creare un rapporto di fiducia durevole e di elevata soddisfazione attraverso scelte di acquisto con procedure chiare e definite, in osservanza della trasparenza e parità di trattamento tra i concorrenti;
- **verifica del rispetto e della congruenza tra beni e servizi acquistati e prestazioni attese:** gli acquisti avvengono sulla base della conformità alle caratteristiche tecniche richieste e delle effettive necessità, per la ricerca di una continua efficienza e riduzione degli sprechi.

2.300

fornitori attivi con qualifica

185

qualifiche nel 2019

98%

dei fornitori utilizzati sono italiani

5.900

n. ordini di acquisto creati nel 2019

208 mln €

valore ordini (al netto di energia elettrica, metano)

97,4%

del valore degli ordini è su fornitori italiani

85%

degli acquisti ha riguardato prestazioni di servizio

La gestione integrata di salute, sicurezza, ambiente e qualità

{GRI 103-1; 103-2}



La salute delle persone, la sicurezza delle operazioni e la tutela dell'ambiente costituiscono valori primari nella cultura di impresa.

IP promuove e attua iniziative finalizzate a minimizzare i rischi, anche nell'ottica di un rapporto di costruttiva collaborazione improntata alla massima trasparenza e fiducia nei confronti degli *stakeholder*.

Il capitale umano rappresenta il pilastro principale di IP: salvaguardare la salute delle persone e prevenire qualsiasi forma di incidente e infortunio, sia per i propri lavoratori sia per il personale esterno operante presso i siti industriali, costituiscono obiettivi prioritari e permanenti.

La creazione di valore passa anche attraverso l'applicazione efficace di modelli organizzativi in grado di governare e prevenire i rischi di natura HSE. In tal senso è stato individuato come strumento fondamentale di organizzazione, l'adozione di un sistema di gestione salute sicurezza e ambiente certificabile secondo *standard* riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

La realizzazione e il mantenimento del programma di certificazioni del Gruppo si inquadra appunto nella strategia di utilizzo delle migliori pratiche gestionali per prevenire e minimizzare i rischi connessi con le proprie attività.

Nel 2019 italiana petroli S.p.A. ha mantenuto la certificazione secondo lo *standard* internazionale di gestione OHSAS 18001 in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La verifica del certificatore accreditato ha riscontrato la piena rispondenza alla norma, con l'assenza di non conformità.

La norma OHSAS 18001 sarà sostituita dalla ISO 45001; la certificazione OHSAS 18001 avrà validità sino a marzo 2021. italiana petroli S.p.A. ha già avviato le attività per allineare il proprio sistema di gestione ai requisiti del nuovo *standard*.

I siti industriali del Gruppo, Falconara, Roma, Savona e Trecate, hanno sostenuto nel 2019 le programmate verifiche da parte di certificatori accreditati e hanno mantenuto la certificazione dei propri Sistemi di Gestione secondo gli *standard* OHSAS 18001 e ISO 14001 (sistema di gestione ambientale). Anche i siti industriali di Barletta e Volpiano (Bitumtec s.r.l.) hanno mantenuto la propria certificazione alla norma OHSAS 18001.

Tutte le verifiche non hanno evidenziato criticità. I suggerimenti formulati nell'ambito dei controlli effettuati sono in corso di attuazione.

Si rammenta che Raffineria di Ancona è stata la prima raffineria in Italia ad ottenere l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), rinnovata nel corso del 2018.

Complessivamente IP ha sostenuto spese per investimenti HSE per circa 11,9 milioni di euro nel 2019, di cui:

- 8,6 milioni di euro relativi nei siti industriali;
- 3,3 milioni di euro relativi ai punti vendita della rete e alle sedi (uffici).

Oltre alla continua attività di investimento per il miglioramento dei siti commerciali e industriali, IP è impegnata anche nelle attività di bonifica e ripristino ambientale dei Punti Vendita della rete. Tali attività derivano principalmente dalla rimozione delle attrezzature dovuta al fisiologico ciclo di vita legato ai cambiamenti viari ed all'evoluzione urbana.

Si evidenzia il *trend* di riduzione del numero di siti rete coinvolti in iter ambientali:

Procedimenti attivi IP	TOTALE
Procedimenti attivi al 31/12/2018	399
Procedimenti aperti	20
Procedimenti chiusi	33
Procedimenti attivi al 31/12/2019	386

La società è costantemente impegnata in opere preventive e di manutenzione al fine di minimizzare le possibili contaminazioni. IP ha risorse interne ed esterne dedicate alla gestione dei processi di bonifica dei siti e impegnate nella continua ottimizzazione dei costi e dei tempi degli iter di bonifica.

Relativamente ai siti industriali si segnala nel 2019 un procedimento aperto presso il deposito di Roma di IP Industrial S.p.A. dovuto a un trasudamento di prodotto all'esterno del bacino di contenimento di un serbatoio di benzina. Sono state tempestivamente messe in atto le procedure ed i presidi di messa in sicurezza e contestualmente avviato il relativo procedimento ambientale.

Con l'obiettivo di ottimizzare in maniera continuativa i processi, IP ha positivamente mantenuto i propri sistemi di gestione della qualità.

Le certificazioni ISO 9001 (sistema di gestione della qualità) attualmente attive riguardano IP (come sede e deposito per la produzione dei lubrificanti), IP Industrial, Bitumtec, il laboratorio della Raffineria di Ancona.

Alla fine del 2019, IP ha avviato l'iter di rinnovo della certificazione di conformità alla direttiva RED (*Renewable Energy Directive* 2009/28/EC), in qualità di *trader* di biocarburanti.

La Raffineria di Ancona e lo stabilimento di Bitumtec possiedono entrambe la certificazione UNI EN 12591 relativa alla produzione di bitumi.

La gestione ambientale {GRI 103-1; 103-2; 305-1; 305-7}

L'attenzione all'ambiente è al centro delle attività del Gruppo, con particolare riferimento ai siti industriali in cui opera.

Nella tabella che segue sono riportati i dati complessivi del 2019 delle emissioni dirette in atmosfera – espresse in tonnellate annue – relative ai siti industriali del Gruppo e uffici.

	TON
Emissioni di NO _x	276,6
Emissioni di SO ₂	233,8
Emissioni di PST (particolato sospeso totale)	2,4
Emissioni di COV (composti organici volatili non metanici)	180,2

I limiti di emissioni previsti dall'AIA, rinnovata nel 2018 e relativa alla sola Raffineria di Ancona, sono di 1.000 tonnellate annue per SO₂ e di 470 tonnellate annue per gli NO_x.

Il Gruppo è direttamente coinvolto nell'attività di gestione delle emissioni di gas ad effetto serra presso la Raffineria di Ancona che è soggetta alla Direttiva "Emission Trading" 2018/410/UE.

Le linee guida europee richiedono l'adozione di un adeguato sistema di monitoraggio e rendicontazione delle emissioni certificato da enti terzi accreditati.

Infatti, la Raffineria di Ancona è dotata di uno specifico sistema di gestione certificato 14001 in cui sono definite:

- le responsabilità di adempimento degli obblighi;
- le modalità di valorizzazione della CO₂ nelle attività di programmazione;
- l'ottimizzazione delle emissioni;
- la minimizzazione dei rischi collegati.

Emissioni **dirette** di CO₂ pari a 515.083 ton (rif. GRI 305-1). Presso la Raffineria di Ancona nel 2019 sono state recuperate, tramite vendita, 27.368 ton di CO₂.

Il dato delle emissioni **indirette** di CO₂, pari a 100.480 ton (di cui il 78% relative al GRI 305-2), è stato calcolato tenendo in considerazione l'energia elettrica acquistata, i km percorsi nell'anno dalle autobotti che hanno trasportato il carburante nei PV ed i chilometri percorsi per trasferite via terra dal personale (in nota metodologica la formula di calcolo), in tabella il dettaglio.

Emissioni indirette CO2 eq	100.480
da energia elettrica acquistata in rete (scopo 2)	78.209
da distribuzione dei prodotti (gasolio come combustibile)	20.838
da spostamenti aziendali	1.433

La gestione dei rifiuti {GRI 103-1; 103-2; 306-2}

Il rispetto assoluto e inderogabile delle normative vigenti vale anche per la gestione dei rifiuti.

L'impegno del Gruppo è volto a operare in modo da massimizzare la quota dei rifiuti destinati a recupero, riducendo la quota di rifiuti soggetti a smaltimento.

Rifiuti da attività produttive	TON
Pericolosi	2.068
di cui a recupero (anche energetico)	206
di cui a smaltimento	1.861
Non pericolosi	3.100
di cui a recupero (anche energetico)	2.784
di cui a smaltimento	316
Rifiuti da attività di bonifica	TON
Pericolosi	144
di cui a recupero (anche energetico)	97
di cui a smaltimento	48
Non pericolosi	6
di cui a recupero (anche energetico)	0
di cui a smaltimento	6

Complessivamente sono stati prodotti rifiuti da attività produttive per 5.168 ton, di cui sono stati inviati a **recupero** il 58% e rifiuti da attività di bonifica presso i siti industriali per 150 ton, con **recupero** di circa il 64%.

Consumo energetico {GRI 103-1; 103-2; 302-1}

Il consumo energetico del Gruppo ammonta a 245.403 TEP (TEP – tonnellate di petrolio equivalenti). Corrispondenti a 10.275 Tjoule.

In tabella il dettaglio per fonte:

Vettore	Consumi (TEP)
Energia elettrica	47.178
Gas naturale	64.798
GPL	611
Gasolio	121
Fuel gas (autoprodotta)	132.695

Prelievi e scarichi idrici {GRI 103-1; 103-2; 303-1; 303-2; 303-3; 303-4}

Relativamente ai prelievi di acqua, complessivamente il Gruppo ha un fabbisogno di circa 6,8 Mm³, il riutilizzo complessivo medio supera il 46% mentre per la sola Raffineria di Ancona, che incide per oltre il 90% dei consumi idrici, il riutilizzo supera il 50%.

Per quanto riguarda gli scarichi residui, non oggetto di recupero, circa 500.000 m³ vengono immessi in acque di superficie, il restante in mare.

Nei due principali siti industriali (Falconara e Roma) è in atto un processo di ulteriore miglioramento delle performance di riutilizzo delle risorse idriche; in particolare per IP Industrial si evidenzia l'approvazione da parte del Comune di Roma del progetto di riutilizzo delle acque di falda tramite l'invio al bacino per

servizi del deposito di Roma.

Il progetto entrerà a regime nel primo semestre del 2020 e permetterà anche al sito di Roma di allinearsi a percentuali di recupero in linea con quelle della Raffineria di Ancona.

In tabella la scomposizione dei prelievi idrici per fonte:

Fonte	Prelievi (m ³)
Acqua dolce	6.747.415
<i>da acque superficiali</i>	<i>240.900</i>
<i>sottosuolo</i>	<i>3.191.883</i>
<i>da acquedotto</i>	<i>109.978</i>
<i>da trattamento e recupero (es. impianto trattamento acque di falda)</i>	<i>3.138.954</i>
<i>da altro</i>	<i>65.700</i>
Acqua di mare	55.888

2.3 Mettere il cliente sempre al centro

IP vuole che il cliente diventi il vero protagonista del proprio mondo. L'obiettivo è soddisfarne i bisogni e migliorarne l'esperienza di acquisto in tutte le occasioni di contatto anche grazie alla continua evoluzione dell'offerta, che guarda sempre più al digitale e all'innovazione, al fine di rendere sempre più fluido il rapporto tra azienda e cliente.

In quest'ottica lo sviluppo dei prodotti di qualità superiore OPTIMO e la loro commercializzazione al prezzo dei carburanti tradizionali è il passo più evidente compiuto dall'azienda già a fine 2019.



Il cliente

Il cliente cambia, modifica le modalità di approccio alla marca e richiede *standard* sempre più elevati, trasferendo le proprie aspettative in modo indistinto rispetto al prodotto/servizio offerto dalla marca.

Il percorso della *customer centricity*, avviato nel 2019, passerà attraverso un'attenta profilazione ed analisi della propria base clienti, al fine di confezionare nuovi prodotti e servizi in grado di soddisfare al meglio le esigenze di gruppi omogenei di clienti.

IP ha condotto uno studio che ha portato ad identificare diverse tipologie di clienti che si distinguono per omogeneità di comportamenti e di attitudine nei confronti di alcune variabili rilevanti e differenzianti nel processo di acquisto dei carburanti e servizio nei Punti Vendita.

Anche alla luce delle evidenze di questa ricerca, condotta in collaborazione con professionalità esterne di alto livello, sono state poi identificate le linee guida di alcuni importanti progetti di sviluppo del programma di fedeltà IP Boxpiù, la definizione delle "regole di ingaggio" del cliente sui PV ed elementi di riferimento per il lancio sul mercato dei nuovi prodotti OPTIMO.

OPTIMO, con il suo apporto di innovazione tecnologica e valoriale, rappresenta un elemento di novità rilevante per il cliente e differenziante verso il mercato. Per questo motivo OPTIMO diventa il soggetto della campagna di comunicazione con cui IP torna a comunicare sui principali media.

A partire da gennaio 2020, attraverso un piano di comunicazione geo-referenziato e multimedia, IP comunica agli italiani la nascita di OPTIMO ed i suoi vantaggi. Il piano prevede la copertura media sulle regioni che saranno attivate fino a culminare con la copertura nazionale, prevista entro la fine del 2020.



La Control Room tecnica

In linea con la strategia di integrazione del Gruppo ed al fine di rispondere in modo sempre più puntuale alle esigenze dei propri clienti, è stata costituita una realtà organizzativa denominata *Control Room* mediante l'internalizzazione del servizio di gestione delle richieste di intervento tecnico effettuate, ogni giorno, dai Gestori dei Punti Vendita.

Durante l'ultimo trimestre del 2019 la struttura, centro nevralgico del processo di gestione della manutenzione, è stata potenziata e si compone ora di un *team* che gestisce le circa 350/400 chiamate quotidiane.

I pagamenti digitali

La strategia di IP è semplice: attenzione al cliente e alla sua libertà di scelta. Per questo, sono proposte offerte diversificate, sia per i clienti possessori di carta *loyalty* (fedeltà) sia per i consumatori che decideranno, anche casualmente, di fermarsi su uno dei Punti Vendita IP per un rifornimento.

Uno stimolo al cambiamento è arrivato anche dall'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica, che ha reso necessaria la sostituzione delle schede carburanti. IP ha colto l'occasione per pensare un menu di prodotti e servizi in grado di soddisfare tutte le esigenze dei clienti, senza, però, complicare la loro esperienza di acquisto.

La progressiva riduzione del contante, attraverso i pagamenti elettronici, è un'esigenza legata alla sicurezza e alla tracciabilità delle transazioni, ma è anche una grande occasione di innovazione.

L'obbligo per le partite IVA di pagare con mezzi tracciabili per godere di detrazioni e deduzioni fiscali è una via non solo per contrastare l'evasione, ma anche per dare impulso a innovazioni nei pagamenti e migliorare l'esperienza dei clienti. Il *trend* dei pagamenti digitali è destinato a crescere ovunque, si prevede che questa modalità aumenterà in media del 12,7% all'anno fino al 2021, crescita spinta soprattutto dai mercati emergenti¹.

La crescita dei pagamenti digitali in Italia è riconducibile ai *new digital payment*² (eCommerce, ePayment, Mobile Payment & Commerce, Contactless Payment, Mobile POS), che raggiungono gli 80 miliardi di euro.³

IP desidera guidare la rivoluzione dei sistemi di pagamento, investendo sulle modalità *cashless* e in particolare agevolando chi vuole utilizzare soluzioni di pagamento tramite *smartphone*.



1) Fonte: <https://www.businesswire.com/news/home/20181015006003/en/World-Payments-Report-2018-Customer-Demand-Digital>

2) I *new digital payment* sono i pagamenti innovativi e includono i seguenti paradigmi classificabili per situazione di acquisto (a distanza o in prossimità) e per device di attivazione (PC e Tablet, Mobile e carta su PC fisico)

3) Overview del Mobile Payment e eCommerce in Italia, 2017, Osservatorio Mobile Payment & Commerce, Politecnico di Milano e anche World Payments Report 2018, 2018, Capgemini e BNP Paribas

Composizione dei pagamenti digitali (2016-2018) dei *new digital payments*²

Valore dei pagamenti digitali con carta in Italia (2012-2018)



Nel 2018 i pagamenti con carta in Italia salgono a 240 miliardi di euro, pari al 37% dei pagamenti delle famiglie italiane, con una crescita del +9% rispetto ai 220 miliardi di euro del 2017. Gli italiani usano sempre di più la carta: il numero di transazioni pro-capite è di 69,6 rispetto alle 60 del 2017.

È sempre più chiaro che il cliente al giorno d'oggi si aspetta di accedere al servizio in modo fluido e personalizzato e di interagire con il *brand* in modo diretto. IP si è strutturata per poter rispondere a tale esigenza con la creazione di una struttura organizzativa dedicata all'innovazione digitale.

Tale Funzione nel corso del 2019 ha operato su tre progetti importanti:

- lo sviluppo di una nuova *app* dedicata ai clienti;
- l'allargamento delle *partnership* con operatori del mondo *mobile payment*;
- lo sviluppo dei sistemi di pagamento e la revisione dei sistemi gestionali dei PV (cd. progetto POS unico).

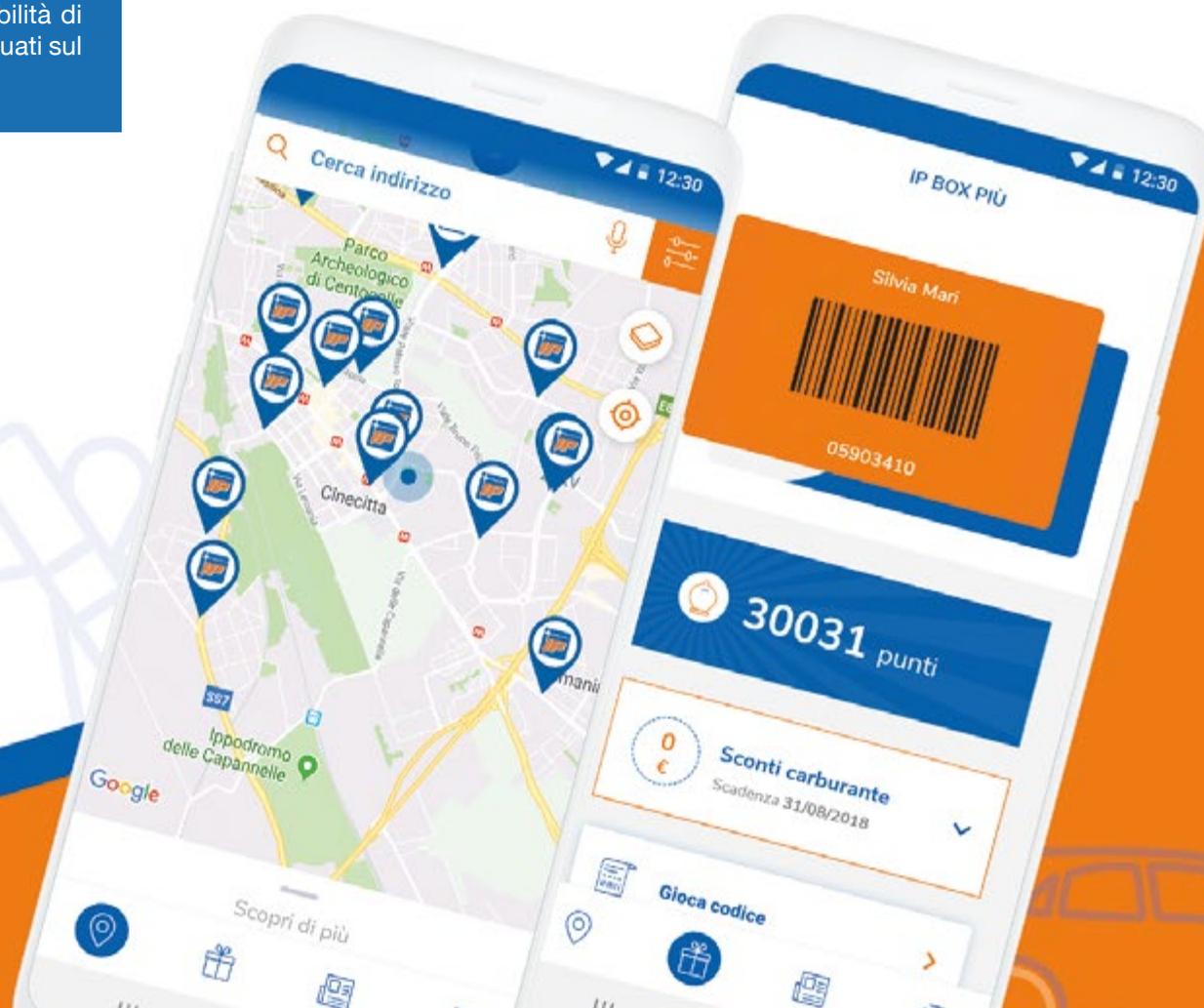


GRUPPO **api**

APP Stazioni IP: a partire dal mese di ottobre è stata rilasciata sui principali *store* la nuova versione dell'applicazione che, oltre a mantenere le funzionalità della versione precedente e l'integrazione della *loyalty*, garantisce una migliore fruizione per gli utenti. Consente inoltre la personalizzazione della home con i contenuti preferiti ed integra nativamente la navigazione satellitare successiva alla scelta di un impianto nello "store locator". Nel corso del 2020 saranno abilitate ulteriori funzionalità tra cui sicuramente la più importante è la possibilità di effettuare pagamenti digitali dei rifornimenti effettuati sul PV direttamente tramite la applicazione.



**NUOVA APP STAZIONI IP.
PIÙ VICINA A TE.**
Scaricala subito.



A fine 2019 è stato siglato l'accordo per l'utilizzo del *mobile payment* con Unipol, che si aggiunge a quelli di Tinaba, Telepass e Poste italiane che consentono di effettuare acquisti di carburante su circa 460 PV tramite la loro APP.



Nel primo semestre del 2020 sarà perfezionato anche l'accordo con Sisal (applicazione Bill) che consentirà un incremento del transato con queste modalità.

Il progetto sicuramente più importante è stato quello dello sviluppo dei sistemi di pagamento e revisione dei sistemi gestionali del Punto Vendita (progetto POS unico). Il progetto verrà implementato sul campo nel corso del 2020 e si allargherà così la base degli impianti accettanti i pagamenti *mobile* in modo da sfruttare a pieno regime le *partnership* concluse.

I vantaggi sono molteplici e toccano sia i clienti finali che i gestori del PV, in particolare:

- standardizzerà l'esperienza e le modalità di pagamento sulla rete IP, eliminando le differenze oggi esistenti, migliorando l'esperienza di acquisto dei clienti;
- per i gestori si ridurranno i tempi di pagamento e di accredito di alcune transazioni e vi sarà un'ottimizzazione dei costi delle commissioni bancarie che storicamente pesano sul settore petrolifero, gravato dall'incidenza di iva e accisa sul prezzo finale.

In figura un esempio delle potenzialità dello strumento:

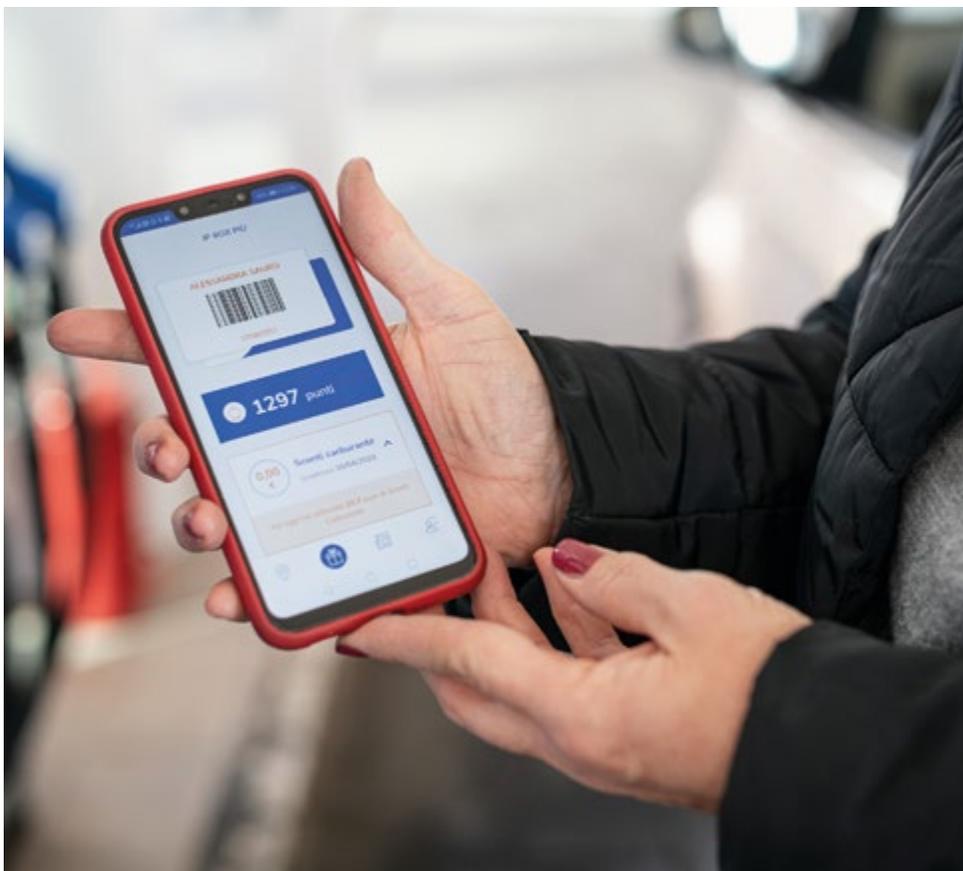


Loyalty

Come già accennato, la *loyalty* unificata alla fine del 2018 è del tutto integrata nell'applicazione Stazioni IP.

I Punti Vendita aderenti al programma sono circa 3.200.

Sono in fase di studio e predisposizione ulteriori funzionalità e caratteristiche che vedranno la luce nel corso del 2020.



Carte petrolifere e buoni carburante

La nuova carta IP Plus è a regime e sta progressivamente sostituendo la precedente, che resterà comunque attiva fino alla naturale scadenza.

Con l'unificazione dei sistemi è stato possibile mettere a disposizione dei clienti alcune importanti caratteristiche, ma ancor più importante è il fatto che tali opportunità sono disponibili anche sulle vecchie carte.

Chiaramente il portale mantiene la fruibilità nelle 24 ore ed è stato arricchito nella disponibilità di informazioni e dotato di un'interfaccia utente semplificata rispetto al passato. Di fatto il cliente ha il totale controllo delle proprie carte in tutti i loro aspetti, dalla gestione dei pin al blocco o ri-emissione delle carte stesse.

La più grande innovazione riguarda la possibilità introdotta di aderire a nuove modalità di determinazione del prezzo: il cliente ha facoltà di scegliere un prezzo regionale fissato e pubblicato sul portale cui viene sottratto lo sconto concordato, indipendentemente dal prezzo praticato dal singolo impianto. In alternativa il cliente può scegliere di fissare il proprio prezzo di acquisto prendendo come base il prezzo praticato da un singolo distributore.

Molto importanti sono i servizi abbinati alla nostra carta petrolifera. Ricordiamo infatti che IP Plus abilita anche pagamenti di lubrificanti, lavaggi e accessori, pedaggi autostradali, semplificando l'esperienza di pagamento dei clienti. Infine, consente di semplificare l'attività di rendicontazione delle spese di carburante, di assolvere all'onere della fatturazione elettronica già dal 1°luglio 2018 (ben prima degli obblighi di legge) e consente al cliente di ricevere automaticamente la fatturazione elettronica a seguito del rifornimento, assicurando risparmi in termini di costo carburante e di costi gestionali (si azzera l'anticipo di contanti). Dal 2020 anche i titolari di partita IVA che non sono iscritti alla Camera di Commercio possono richiedere *online* la IP Plus con un'offerta dedicata in modalità semplificata, veloce, autonoma e sicura.

Il Gruppo pensa continuamente a nuove soluzioni da offrire, sempre più innovative, per arricchire la *shopping experience* dei propri clienti.



CAPILLARITÀ DELLA RETE ACCETTANTE

Circa 4.500 stazioni in Italia

GESTIONE SEMPLIFICATA DI CONTROLLO E ANALISI DEI VOLUMI

Portale *web* moderno ed evoluto attivo 7/24

UNICA FLESSIBILE MODULABILE

Adattabile
Personalizzabile

SICUREZZA

Pin personalizzabili e temporanei
Alert security
Antifrodi

STRUMENTO PAGAMENTO

Lubrificanti
Lavaggi / Accessori
Pedaggi autostradali

PER TUTTI

In base alle esigenze del cliente
Sia grandi flotte che singolo cliente

Tra queste, vi è la soluzione dei buoni carburanti che contribuiscono anche a eliminare il contante dal circuito dei pagamenti. I buoni carburante elettronici IP sono carte prepagate non nominative, a consumo scalare, da utilizzare per l'acquisto di carburante presso un'ampia rete di Punti Vendita.

Inoltre, IP contribuisce alla mobilità del Paese anche partecipando ai bandi di fornitura Consip. Nel 2019 IP si è infatti aggiudicata importanti lotti di fornitura alla Pubblica Amministrazione.

Clienti Extrarete

Un altro importante progetto realizzato nella prospettiva di semplificare e migliorare il rapporto con il cliente riguarda anche il mondo Extrarete.

Le due società (api e TotalErg) avevano infatti differenti processi di gestione e altrettanti portali per l'evasione degli ordini dei clienti; inoltre le modalità di tipo B2C (*business to consumer*) erano ulteriormente distinte in quanto gestite tramite la società Eridis, le cui attività commerciali sono state integrate in italiana petroli nel corso del 2019.

Nel corso dell'anno i tre processi sono stati oggetto di un importante progetto di unificazione e a partire dal 2020 i clienti del mondo Extrarete potranno beneficiare di una unica modalità di gestione.

2.4 Essere portatori di legalità

{GRI 103-1; 103-2; 205-3; 206-1; 307-1; 406-1; 419-1}

Il fenomeno dell'illegalità, messo in atto da operatori sleali, è cresciuto esponenzialmente nel settore petrolifero. Negli ultimi anni l'incidenza della sottrazione di IVA e accise ha assunto delle dimensioni talmente rilevanti da non poter essere più tralasciata perché minaccia seriamente le regole della legittima concorrenza e gli operatori onesti.

Si stima che il danno all'Erario, praticato nei diversi passaggi della filiera commerciale, ammonti tra i 4 e i 6 miliardi di euro l'anno, a fronte di un gettito complessivo di circa 40 miliardi di euro (tra IVA e accise).

Le tecniche messe in atto per alimentare "il mercato parallelo" subiscono continue evoluzioni, passando dalle più semplici e grossolane azioni a fenomeni più articolati e complessi:

- attacchi criminali alle strutture dei Punti Vendita al fine di sottrarre denaro contante (*self-service*) e prodotto;
- attacchi criminali contro gli oleodotti;
- attività di contrabbando sempre più diffusa sul territorio e slegata da vecchi stereotipi geografici;
- importazione di prodotto non denunciato da paesi confinanti;
- maxi frodi complesse e su scacchieri internazionali.

La sempre maggiore pressione fiscale sui prodotti energetici e la liberalizzazione del mercato hanno sì favorito l'ingresso di operatori indipendenti ma anche quello di operatori e *trader* che alterano la concorrenza applicando prezzi sottocosto e non realisticamente praticabili.



Lotta all'evasione Iva sui petroli Fare il prestanome sarà reato

Il governo individua i primi 10 miliardi di coperture per la manovra: contrasto alle società cartiere che frodano le tasse sui carburanti e taglio di 2 miliardi ai sussidi eco-dannosi. Stop alle spa fittizie

di Roberto Petrini

come da sempre denunciano le

Libia, Malta e Gorizia ecco la grande rete delle frodi sui carburanti

di Floriana Bulfon

ROMA - C'è il frigo per trasportare il latte così da viaggiare anche di domenica, cisterne nascoste sotto ai teloni e container modificati con tanto di vasche all'interno. Formano una colonna infinita in ingresso dal confine sloveno, carica di un oro due volte nero. Il traffico illecito di benzina e gasolio è una delle più importanti frodi fiscali in Italia. Un bottino che il governo vuole aggredire subito, perché è questo il sistema più rapido per fare il pieno alle finanze statali: mentre la lotta alle altre forme di evasione ha tempi lunghi per incassare, qui ogni litro in meno tolto dal mercato clandestino garantisce profitti immediati all'errario. L'obiettivo è recuperare oltre un miliardo entro l'anno.

La strategia è bifronte: maggiori controlli e nuovi sistemi informativi, introdotti dal decreto fiscale collegato alla legge di Bilancio. Da quest'anno sarà operativo anche il documento di trasporto elettronico (e-DAS) per i prodotti già tassati. Era stato introdotto nel 2006 e ci sono voluti ben quattordici anni, mentre il mancato incasso delle accise continuava a crescere fino a raggiungere il 10% del totale dell'evasione. «Nel 2017 ha pesato per oltre due miliardi, poco meno di un decimo della mezzora feroce». A chi si domanda

gasoli è tra le più alte d'Europa: riuscire a ingannarla offre profitti senza pari. Che in tanti sfruttano. Quando infilano la pistola nel bocchettone dell'auto c'è una possibilità su tre che stiamo finanziando un'organizzazione criminale. I fiumi di petrolio partono da paesi come la Libia. Le navi salpano alla volta di Malta e lì, grazie a una legislazione poco trasparente, basta un timbro per rendere legale il gasolio. Altri carichi arrivano via terra, dall'Est Europa dove associazioni a delinquere senza confine hanno messo in piedi un business da milioni di euro. C'è chi miscela la benzina con solventi chimici per vernici in modo da abbatterne il costo, chi fa fatture a prestanome che non versano l'Iva. E poi chi impianta stazioni di rifornimento clandestine con tanto di colonnine e pistole erogatrici mobili montate su carrelli della spesa fino alle complicate cartiere gestite da broker internazionali per trattare petroliere fantasma. «Ormai non facciamo più i contadini, ma gli autotrasportatori», spiega un camionista slovacco. Un viaggio a settimana gli consente di guadagnare lo stipendio di un mese. Dichiararsi di trasportare olio lubrificante così da non pagare le accise e l'organizzazione per cui lavora gli agevola il compito: sul percorso ha

stazione di rifornimento. Il prezzo: meno di un euro al litro. Il numero delle cisterne in ingresso dai valichi goriziani è triplicato in due anni, ben 29 mila solo quelle regolari. Un movimento sospetto perché il costo del trasporto non è affatto conveniente. E infatti solo nel 2018 le Fiamme Gialle hanno sequestrato oltre due milioni di litri e l'Agenzia delle Dogane l'anno dopo, in dieci mesi, ha già accertato più di 13 milioni di euro evasi.

Quanto alle tracce dei soldi, spariscono dietro una serie di prestanome: falsi documenti intestati a società di comodo, spedizioni fittizie dirette a società cipriote, greche o maltesi per giustificare il loro transito sul territorio nazionale. E poi aziende che esistono solo sulla carta. Dichiarano di acquistare grosse forniture per rivendere all'estero così da non pagare l'Iva. In autunno a Salerno hanno scoperto una frode da 48 milioni. A Napoli in soli tre mesi, da febbraio a maggio dello scorso anno, un'organizzazione è riuscita a far sparire oltre 17 milioni di accise e altri 50 di Iva. «Le navi scaricavano il petrolio nel porto destinato a società che simulavano di essere esportatori abituali e invece lo distribuivano a una rete di stazioni e servizio compiacenti. È un'enormi

Il caso in Parlamento
Benzina in nero

italiana petroli

Sezione HSSE

ECONOMIA

La grande truffa della benzina Ogni anno tra 2 e 4 miliardi di euro

Gli appetiti delle mafie sui traffici di carburanti provenienti dall'Est europeo

ROMA
truffa
ro. I
men
nand
polat

feri garantiscono allo Stato una bella entrata fiscale: nel 2016 circa 38,7 miliardi, con un decremento del 3,7% rispetto al precedente (1

sulla prevenzione anche grazie alle norme previste nelle leggi di Bilancio del 2017 e 2018, ma non basta». Una stima del fenomeno «è molto difficile», le associazioni di categoria indicano un intervallo possibile di 2-4 miliardi.

LA STAMPA

Operazione "Fuel Discount": frode da 100 milioni di euro scoperta dalla GdF di Pavia

13 misure cautelari e 22 perquisizioni in tutta Italia. I carburanti a minor prezzo venivano immessi sul mercato creando concorrenza sleale

ANDREA BALLONE

PUBBLICATO IL
03 Febbraio 2020

ULTIMA MODIFICA
03 Febbraio 2020 ora: 11:02



VIGEVANO. Una frode da 100 milioni di euro, con a capo degli esponenti di un clan camorristico e un componente della famiglia Di Guglielmi del romano clan Casamonica. È quella che hanno scoperto gli uomini della Guardia di Finanza di Pavia, indagando con una società di vendita di carburanti, la Tecno Petroli, con sede anche a Vigevano.

In un contesto siffatto, dove è messa in discussione la sopravvivenza dell'operatore corretto, IP ha assunto una chiara posizione fornendo il proprio contributo per ristabilire quella che dovrebbe essere una leale competizione tra gli operatori del *downstream*, cercando di incrementare l'utilizzo e la diffusione di forme di pagamento digitale e migliorando la filiera di tracciatura dei prodotti.

È molto importante sottolineare come il legislatore ha nel tempo preso coscienza delle dimensioni del fenomeno ed agito con azioni di controllo e repressione sempre più efficaci nella prevenzione e contrasto.

Dal 30 giugno 2020 partirà l'obbligo di utilizzo del sistema informatizzato per la presentazione del documento di accompagnamento semplificato (DAS), esclusivamente in forma telematica (EDAS), che sostituirà quindi quello cartaceo delle dogane per dare concretezza e valore aggiunto a processi di modernizzazione ormai indifferibili.

Il decreto fiscale n. 124 del 2019 rilancia l'EDAS dopo anni di attesa (dal 2006, legge 286/06). Quindi dopo la fatturazione elettronica anche questa misura è una pietra miliare del percorso di lotta e contrasto alle frodi in materia carburanti, frodi ormai giunte a livelli insostenibili.

In questo contesto IP è attore protagonista come "portatore" di legalità: in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli, IP ha emesso il primo documento elettronico quasi un anno prima dell'obbligo di legge, aderendo volontariamente ad una fase test dell'emissione dell'EDAS.

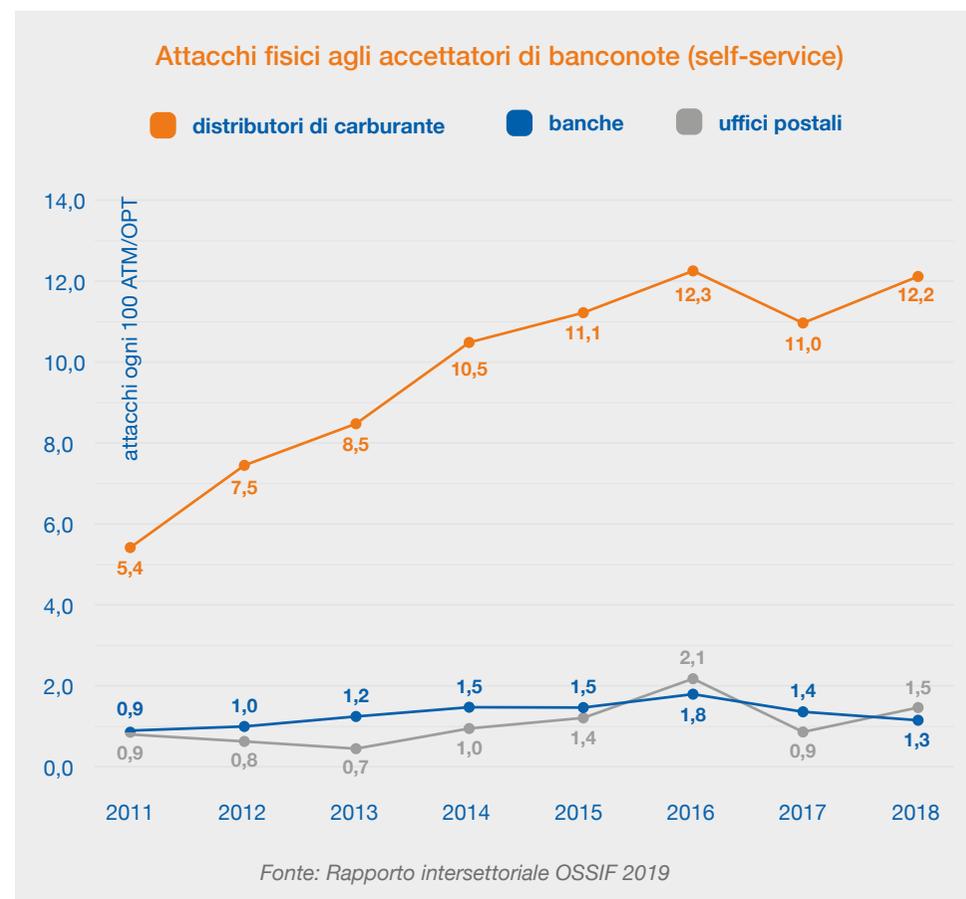
IP considera il processo di telematizzazione del documento un utilissimo strumento di prevenzione nonché di ausilio alle attività di indagine condotte a contrasto del fenomeno dell'illegalità. Da questo documento, infatti, i dati e i processi ricavabili sono pressoché infiniti: la prova delle consegne, il carico/scarico dei magazzini, la gestione automatica dei registri, la tracciatura della filiera e così via.

La strada verso la legalità è sì lunga ma è anche tracciata verso una visione completa e integrata che possa isolare i comportamenti anomali.

L'introduzione dei Carburanti OPTIMO è in tal senso una straordinaria opportunità in casa IP, che potrà garantire una sua filiera controllata. Il "marker", inserito nel prodotto, identifica e distingue OPTIMO da altri prodotti, svolge una funzione

deterrente e fornisce un contributo importante alla lotta all'illegalità. IP si orienta verso prodotti di più alta qualità e pone le basi per una più stringente e concreta azione di controllo sulla filiera distributiva.

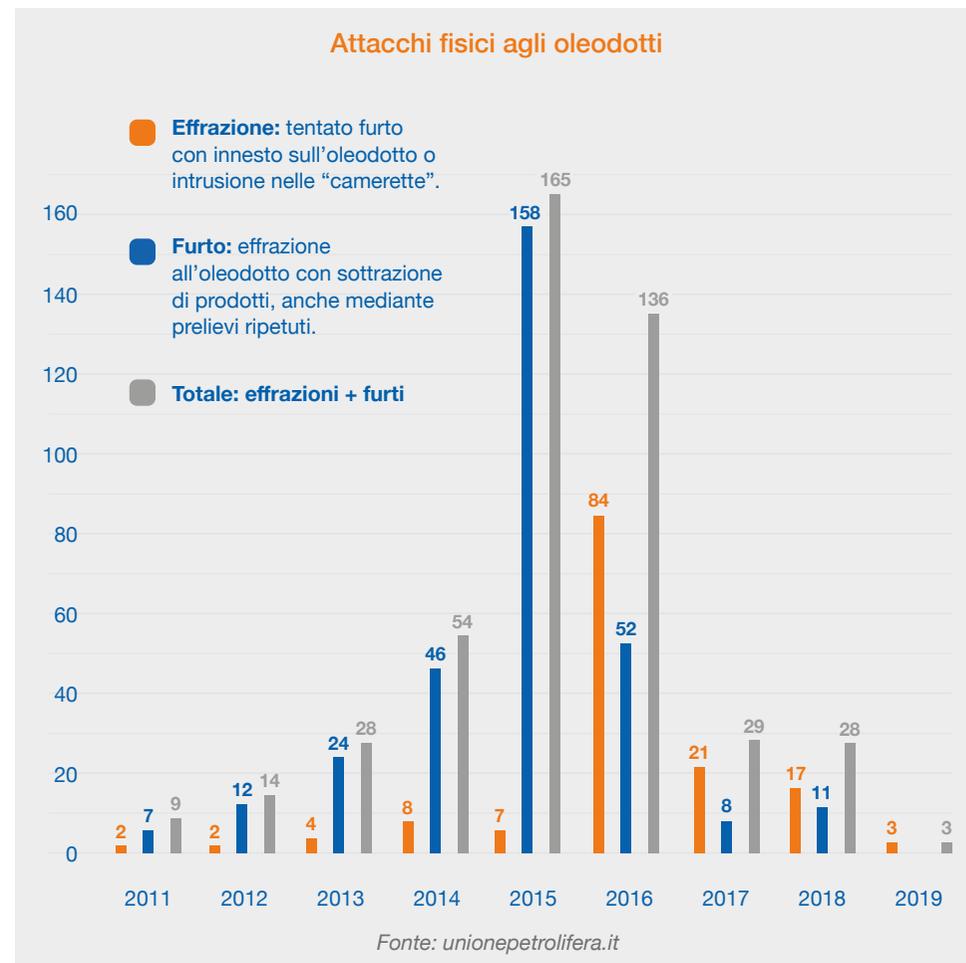
Ancora importante il fenomeno degli attacchi fisici agli accettatori di banconote (*self-service*) che sono di gran lunga superiori a quelli portati ai distributori di banconote di banche ed uffici postali (Fonte OSSIF - Centro di Ricerca dell'Associazione Bancaria Italiana sulla Sicurezza Anticrimine).



Anche nel caso di IP il numero di attacchi agli OPT è diffuso su tutto il territorio nazionale e mostra nel perimetro direttamente gestito, per l'anno 2019, un totale di 91 eventi (con indice di rischio di 9,9 che risulta inferiore alla media nazionale di 12,2).

Eventi 2019		
Regioni	N. Eventi	di cui con furto
Puglia	31	15
Emilia Romagna	14	6
Lombardia	8	4
Lazio	8	2
Calabria	5	3
Campania	4	3
Veneto	4	2
Marche	4	1
Altre regioni	13	5
Totale	91	41

Infine, fenomeno del tutto specifico è poi quello degli attacchi agli oleodotti che ha visto tutto il settore e le forze dell'ordine fortemente impegnati negli ultimi anni, il cui *trend* è mostrato nel grafico seguente:



Non si è verificato nessun caso di mancato rispetto definitivamente accertato di regolamenti e leggi in materia ambientale e socioeconomica, né in materia di impatti sulla salute e sicurezza dei clienti che acquistano i prodotti del Gruppo. Non si sono inoltre accertati episodi di corruzione, comportamenti anti-competitivi e discriminatori.

FASI DEL DOWNSTREAM



UN SISTEMA DI VALORI E DI AZIONI A DIFESA DELLA LEGALITÀ

Codice Etico - Processi e Procedure - Certificazioni - Controlli

- Certificazioni di provenienza
- Ispezioni
- Verifiche e controlli a campione
- Controlli in linea
- Collaborazione con Dogane
- Collaborazione Forze dell'ordine

- Certificazioni dei depositi
- Controlli di processo
- Sistema di security dei siti
- GPS per controllo tragitti
- Monitoraggio oleodotti
- Presidio e guardiania

- Processo selezione partner commerciali, gestori Terzi, collaboratori e appaltatori
- Controlli a clienti in sospensione e esenzione d'imposta
- Verifiche a campione sui Punti Vendita
- Videosorveglianza
- Verifiche fornitori di servizi

- Fraud management
- Trasporto valori
- Affidabilità sistemi di campo
- Riconciliazioni contabili
- Controlli e ispezioni operative
- Controlli a campione

Il nostro impegno per la difesa della legalità

L'iniziativa avviata con OPTIMO sul controllo della filiera dà la misura di quanto è concreto l'impegno di IP che prosegue comunque anche su altri fronti.

IP è impegnata nella lotta all'illegalità, attraverso l'adozione di tutte le necessarie e più efficaci misure e procedure interne volte a scoraggiare l'interazione con soggetti criminali (a partire dall'adozione del Codice Etico fino ad arrivare alle istruzioni operative alle linee di *business*), siano essi fornitori o clienti. A livello istituzionale e pubblico, IP desidera rappresentare per il cliente un punto di riferimento nella difesa della legalità, rafforzando l'interlocuzione con Istituzioni, *stakeholder* pubblici e privati e consumatori.

In questo quadro, IP si focalizza principalmente sugli aspetti di prevenzione, nel rispetto dell'ordinamento nazionale, e opera in stretta collaborazione con tutte le Istituzioni nazionali impegnate nella lotta alla criminalità.

La protezione dei siti commerciali, industriali e in particolare di tutta la filiera logistica del Gruppo, si basa su un sistema di tutela che rappresenta la fusione tra tecnologie, procedure aziendali e fattore umano. Sistema che, seguendo il principio del "miglioramento continuo", è periodicamente oggetto di audit al fine di comprovarne la costante efficacia rispetto alla fisiologica evoluzione organizzativa e strutturale.

Gli audit di verifica e controllo svolti sul campo per la prevenzione delle frodi commerciali e per la verifica del rispetto delle normative, nel 2019 sono stati:

- 350 ispezioni sui Punti Vendita;
- 2.110 ispezioni durante la fase di scarico del prodotto sul PV di cui n. 1.671 da remoto (mediante sistema di videosorveglianza) e n. 439 fisiche in loco.

IP non è indenne dal subire attacchi dall'esterno e di seguito sono evidenziati i dati degli eventi più rilevanti e le relative azioni di mitigazione intraprese.

Nel 2019 sono state condotte 13 verifiche di audit interni e relative raccomandazioni e piani di miglioramento.

Sono state inoltre condotte le attività di monitoraggio D.lgs. 231/01 ed i test di *compliance* ex-L. 262/05. Nel 2019 non si segnalano casi di corruzione accertati, così come non si segnalano nell'anno azioni legali relative a concorrenza sleale.

I sistemi informativi di italiana petroli sono stati adeguati per potersi connettere al sistema sperimentale di gestione dei DAS elettronici, in ottica di tracciatura completa della filiera di fornitura dei Punti Vendita.

Cybersecurity e privacy {GRI 103-1; 103-2; 418-1}

Ci sono vari strumenti a protezione dell'ecosistema informatico, ognuno specializzato in una specifica componente.

Per la sicurezza perimetrale (*firewall*), ci si avvale di una recente tecnologia configurata in alta affidabilità sulla quale sono attive sonde di prevenzione e rivelazione delle intrusioni, per la protezione del traffico, che ha un unico punto di accesso.

Relativamente al traffico prodotto dai *browser*, ci si avvale di un *proxy*: questo sistema lavora sulla base di "categorie" di siti che vengono "permesse/bloccate" a determinate famiglie di utenti.

Il sistema antivirus, anch'esso costantemente aggiornato dal produttore, allinea continuamente tutti i PC aziendali: un'eventuale minaccia viene rilevata e comunicata immediatamente agli amministratori di sistema.

La posta elettronica aziendale è residente sull'infrastruttura *Microsoft Office 365* la quale aggiunge un insieme di strumenti che tendono a ridurre quanto più possibile le minacce esterne veicolate attraverso le e-mail: tra questi strumenti rivestono particolare importanza l'*antispam* ed il controllo sui *malware*.

Nel corso del 2019 non vi sono segnalazioni di tentativi di attacco ai sistemi dall'interno, e nulla che vada al di là del fisiologico "rumore di fondo" tipico del web per quanto riguarda quelli esterni (che sono stati non mirati e non persistenti). Alla fine del 2019 è stato avviato un progetto trasversale a tutte le Funzioni aziendali di valutazione della BIA (*Business Impact Analysis*) finalizzata alla definizione, prevista nel corso del 2020, di un *Business Continuity Plan*.

Registro dei trattamenti

In occasione dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR, Regolamento UE/2016/679), il Gruppo si è dotato di uno strumento per la costruzione del "Registro dei Trattamenti".

Tale registro non è statico ma è dinamico: viene costantemente aggiornato in ragione di modifiche dell'agire aziendale pertanto aggiunte o modifiche dei trattamenti di dati personali producono implementazioni/ aggiornamenti del registro.

Data breach

Con riferimento alle disposizioni introdotte dal nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR, Regolamento UE/2016/679) in materia di *Data Breach*, la Società si è dotata di una *policy* interna che disciplina dettagliatamente il flusso di attività interne da eseguire a cura delle Funzioni aziendali coinvolte, con le relative tempistiche, in caso di potenziale *data breach*.

Ad oggi non è mai stato rilevato o segnalato alcun *data breach*.

Gestione utenze privilegiate

Nel rispetto delle indicazioni del Garante sono stati esplicitamente nominati gli "Amministratori di Sistema" e adeguatamente formati sulla gestione dei dati e sulla loro tracciatura. A valle della fusione nella nuova realtà di italiana petroli, l'Azienda ha avviato la formazione del personale di nuova nomina.

2.5 Creare lavoro di qualità

{GRI 103-1; 103-2; 403-1; 403-2; 403-4; 403-6; 403-7; 403-9}

La consapevolezza di essere attore protagonista per lo sviluppo economico e sociale del sistema paese induce IP a dotarsi di strumenti innanzitutto culturali. La formazione sarà uno degli strumenti principali per il rafforzamento della responsabilità sociale del Gruppo, la chiave di volta per la diffusione di valori e conoscenze necessarie ad affrontare le trasformazioni della società e dell'economia.

IP ha a cuore la creazione e la salvaguardia del lavoro nel territorio: lavoro sicuro, onesto e ricco di competenze. Proprio per questo è stata creata *l'Academy* aziendale, è stato avviato un percorso di integrazione degli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 nella strategia di impresa, ed è stata rafforzata la responsabilità sociale verso gli *stakeholder*: un'evoluzione aziendale che parte dalla promozione dei propri valori e dalla concretezza delle azioni realizzate.

La valorizzazione del capitale umano è perseguita nel rispetto della salute e della sicurezza, attraverso la formazione continua e lo sviluppo di nuove competenze.



Performance di sicurezza

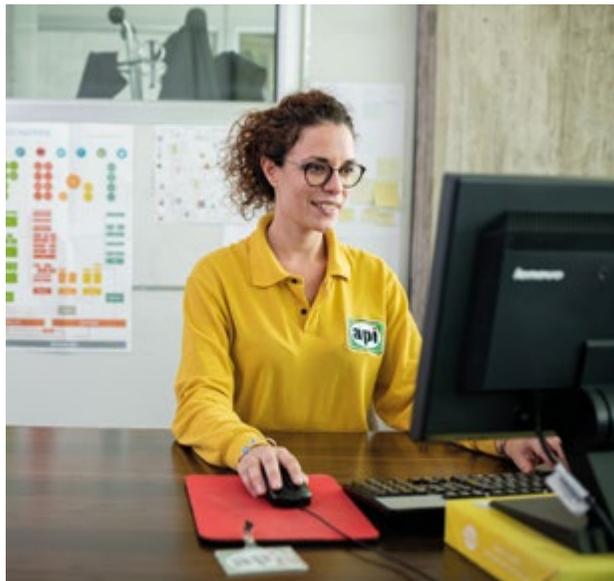
Nella tabella che segue sono riportati i dati sulla sicurezza relativamente al personale dipendente e a quello delle ditte esterne che hanno operato presso i siti industriali:

Performance di sicurezza (personale interno) - 2019

Ore lavorate	1.928.843
Nr. infortuni	5
Giorni di assenza (escluso giorno accadimento)	123
Numero di infortuni per milione di ore lavorate	2,59
Numero di giornate di assenza per migliaia di ore lavorate	0,06

Performance di sicurezza (ditte terze presso aree industriali) - 2019

Ore lavorate	847.389
Nr. infortuni	6
Giorni di assenza (escluso giorno accadimento)	373
Numero di infortuni per milione di ore lavorate	7,08
Numero di giornate di assenza per migliaia di ore lavorate	0,44



Nel Gruppo si sono verificati cinque infortuni a personale dipendente, uno in italiana petroli S.p.A. e quattro in api Raffineria di Ancona S.p.A. per complessivi 123 giorni di assenza dal lavoro.

Tutti gli infortuni sono stati analizzati per individuarne le cause. Sono stati definiti e attuati gli interventi correttivi del caso che per lo più hanno riguardato aspetti di natura comportamentale.

L'infortunio in italiana petroli, di lieve entità, è occorso ad un lavoratore che è scivolato presso gli uffici della sede provocandosi una distorsione alla caviglia.

Tre degli infortuni in raffineria hanno riguardato personale del Reparto Mare nello svolgimento della propria attività operativa. Il quarto è consistito in una caduta da inciampo avvenuta mentre la persona percorreva un vialetto pedonale. Relativamente ai sei infortuni occorsi a personale terzo che svolge attività presso la Raffineria di Ancona, uno è risultato di gravità alta sulla base delle giornate di assenza dal lavoro che ha determinato; anche in questo caso le cause sono di tipo comportamentale.



Persone e organizzazione {GRI 103-1; 103-2; 102-7; 201-3; 401-1; 401-2; 102-8; 405-1}

È stato un anno di cambiamenti profondi che hanno interessato anche i dipendenti. Tutti sono stati coinvolti nei cambiamenti societari e nell'attività di omogeneizzazione e revisione delle procedure che ha determinato un rinnovato sforzo di *change management*.

Infatti, a valle dell'integrazione delle due realtà aziendali, italiana petroli e api, nel 2019 è stata portata avanti un'intensa attività di revisione dei processi, delle procedure e delle strutture organizzative nell'ambito dei comparti commerciali, degli *staff* centrali e dell'assistenza tecnica e manutenzione, finalizzata a mantenere alti *standard* di efficienza anche nella delicata fase di cambiamento nei rapporti con i *partner* e gli *stakeholder* esterni, ed a supportare la migliore valorizzazione delle professionalità che operano nelle diverse funzioni aziendali.

Quest'attività ha portato alla redazione o revisione di circa 90 procedure, in primis quelle che disciplinano attività in ambiti sensibili, quali la sicurezza, *privacy*, i modelli di gestione 231 e in generale la *compliance*.

Dal punto di vista organizzativo le principali modifiche hanno riguardato le strutture a diretto contatto con i *partner* (es.: *control room* tecnica per la gestione di problematiche operative sulla rete) o con i clienti finali nei comparti caratterizzati da dinamiche relazionali più sensibili (es: *Fuel Cards*, *Business Consumer*). Questi sforzi sono andati di pari passo con lo sviluppo di nuove implementazioni dal punto di vista dei sistemi e delle soluzioni informative, con il varo di progetti innovativi in particolare sulla rete, finalizzati a dare concretezza alla *customer centricity*, al miglioramento dei processi interni ed alla razionalizzazione delle strutture interne.

Intensa è stata anche l'attività di confronto con le organizzazioni Sindacali nazionali, territoriali e aziendali.

Nel mese di luglio, per accompagnare la progressiva integrazione organizzativa, è stato sottoscritto un accordo condiviso con le rappresentanze sindacali che prevede il ricorso a strumenti di salvaguardia dei livelli occupazionali, in particolare con un accordo di solidarietà in italiana petroli S.p.A.

Per IP questo accordo rappresenta un esempio di gestione condivisa delle problematiche sociali che tipicamente emergono nelle operazioni di aggregazione e consolidamento tra aziende un tempo concorrenti.

L'applicazione del contratto di solidarietà ha già visto, a seguito delle verifiche trimestrali legate ai fisiologici movimenti in uscita del personale, la riduzione delle percentuali di astensione dal lavoro originariamente previste.

È stato sottoscritto anche un nuovo piano pluriennale (2019-2021) di *welfare*, esteso a tutto il gruppo, che si unisce al rinnovo per la parte salariale di secondo livello, dell'accordo sulla produttività.



Con riferimento al piano di *welfare*, nell'ambito dei vincoli economici stabiliti (valido in proporzione anche per i *part-time*) e coerentemente con la normativa vigente, sono stati ampliati le aree ed i servizi offerti. Il piano ha la finalità di supportare i dipendenti e le loro famiglie nella gestione economica di attività sociali, assistenziali e culturali, nello sport, nei viaggi, nello sviluppo formativo dei propri figli e nelle spese sanitarie; al contempo cerca di cogliere anche le esigenze

personali dei più giovani e dei single, ampliando lo spettro di scelta dei servizi.

È prevista la gestione tramite un portale *web* ed un *call center* dedicato.

Nel mese di dicembre è stato siglato un accordo sulla formazione che ha portato alla presentazione di un piano 2020 a valere sui finanziamenti di Fondimpresa per italiana petroli S.p.A..

Questo prevede una pluralità di azioni finalizzate a tutelare la professionalità di chi opera in azienda, anche in momenti di accentuato cambiamento come quello che si presenta. L'accordo si impernia in particolare su un principio di dialogo fra le parti firmatarie, anche attraverso incontri periodici, e la raccolta e l'analisi di nuovi bisogni formativi.

Più in generale, ha l'obiettivo di mantenere ampio il coinvolgimento anche delle fasce più operative della popolazione aziendale, di alimentare in generale l'*employability*, e di investire al contempo sulle fasce manageriali, messe sotto pressione dal cambiamento, e su quelle più giovani.

Queste ultime rappresentano il potenziale di sviluppo futuro del Gruppo, da coltivare contestualmente alla valorizzazione delle capacità e delle competenze dei più esperti.

Altre facilitazioni riguardanti la vita aziendale delle persone che operano presso le principali società operative riguardano la previsione di un orario flessibile, la presenza di *part-time*, la presenza di facilitazioni alla mobilità - tra cui nella sede di Roma un servizio navetta per la vicina stazione FS e la disponibilità di parcheggio aziendale gratuito in tutte le principali sedi del Gruppo -, la presenza di sportelli bancomat e una convenzione per l'assistenza fiscale.

Complessivamente i dipendenti del Gruppo al 31 dicembre del 2019 sono 1.223 dove circa il 25% sono donne.

Il numero totale di *part time* è pari a 53 persone, di cui 8 sono a tempo determinato.

I contratti collettivi presenti nel perimetro sono quello di energia e petrolio che copre la quasi totalità dei dipendenti (95%) e quello del commercio relativo ad IP Food & Services.

Il valore complessivo del tasso di sindacalizzazione si attesta di poco sopra al 44%.



Il *turnover* dell'anno è stato pari al 7,4%. Il dato è poco significativo per il 2019 in quanto è ovviamente influenzato dalla riorganizzazione post-fusione e dalle uscite volontarie previste nell'accordo sottoscritto a luglio.

Inquadramento 2019	Tot.	M	F	M/Tot	F/Tot
Dirigenti	59	55	4	93,2 %	6,8 %
Quadri	274	220	54	80,3 %	19,7 %
Impiegati	668	424	244	63,5 %	36,5 %
Operai	222	221	1	99,5 %	0,5 %
Totale	1.223	920	303	75,2 %	24,8 %

Fasce di età 2019	Tot.	M	F	M/Tot	F/Tot
< 30	14	6	8	42,9 %	57,1 %
30-50	660	467	193	70,8 %	29,2 %
over 50	549	447	102	81,4 %	18,6 %
Totale	1.223	920	303	75,2 %	24,8 %

Il Gruppo favorisce e sviluppa le iniziative finalizzate all'individuazione e alla gestione dei talenti, in particolare nelle fasce di età di primo inserimento e dei *middle manager*, anche attraverso l'uso di metodologie specifiche (es.: *development center*). In questo, intende ugualmente favorire la parità di genere.

La percentuale di donne in posizione di responsabilità (dirigenti e quadri) è del 17,5%.

Le medie derivanti dal consolidamento dei dati a livello di Gruppo scontano la rarefazione in alcune fasce professionali - ad es. in ambito commerciale di territorio e della produzione - della presenza femminile, parzialmente mitigata da più recenti inserimenti.

La formazione e la Corporate Academy {GRI 103-1; 103-2; 205-2; 403-5; 404-1}

Costruire una nuova realtà aziendale partendo dalla formazione, questo uno dei temi di sviluppo per IP nel 2019.

Così sono state realizzate le attività formative ritenute più urgenti e si sono avviate le basi per lo sviluppo negli anni a venire. Già a fine 2018 era stata costituita la *Corporate Academy* pensata proprio come volano della formazione.

La formazione è diventata un asset strategico su cui investire per gli anni a venire superando gli schemi della formazione aziendale tradizionale e muovendosi verso la formazione permanente. Questi sono i pilastri sui quali poggia la missione della *Corporate Academy*:

Il Cliente:



mettere il Cliente al centro della strategia aziendale

La Sostenibilità:



diffondere e consolidare i principi della Sostenibilità ambientale economica sociale

La scuola di Management:



costruire un curriculum che contraddistingua i *manager* del Gruppo;

Scuola dei Mestieri:



formare professionalità e comportamenti necessari a sostenere i cambiamenti

A livello locale verranno poi attivati dei “**laboratori territoriali**” che - attraverso incontri, lezioni e *workshop* - mantengano un *focus* sulle persone e sulle comunità di riferimento.

Per ogni ambito / pilastro della *Academy* sono stati individuati dei *partner* con cui sviluppare progetti di formazione e in alcuni casi iniziative di innovazione.



Il Cliente

Con la società *Nutcracker* (il Prof. G Noci e il suo *team*) è stata fatta una rilevante formazione a tutti i dipendenti sul tema della *customer centricity* ed inoltre la collaborazione è proseguita per innovare l’offerta di IP;

La Sostenibilità

È stata sottoscritta una convenzione pluriennale con ASviS (Alleanza Italiana per lo sviluppo Sostenibile) con cui sono state organizzate le prime iniziative di formazione ai *manager* del Gruppo, inoltre è stato messo a disposizione un corso *on-line* sui temi dell’agenda 2030;

La scuola di management

L’obiettivo è costruire un percorso di alta formazione per i *manager* del Gruppo di oggi e di domani. A inizio 2020 è stata completata la selezione della *Business School* che affiancherà l’*Academy* in questo progetto;

Scuola dei Mestieri

È l’ambito in cui si concentrano gli sforzi formativi rivolti al *business* e ai ruoli specialistici. Per ogni singola professione, mestiere o esigenza formativa IP seleziona e individua dei fornitori ad hoc. Nel 2020 molte energie saranno orientate alla formazione rivolta ai gestori dei Punti Vendita.

Laboratorio territoriale

Nel 2019 l’*Academy* ha sviluppato accordi nel territorio marchigiano e di Falconara Marittima dove ha una delle due sedi. Sono state così finalizzate convenzioni quadro con l’Università politecnica delle Marche e con Confindustria Marche. Nel 2019 è stato anche ottenuto l’accreditamento della *Academy* aziendale presso la Regione Marche (DR 254/2019) che ha rilasciato il decreto di riconoscimento. Rilevante è stato il coinvolgimento anche delle scuole del territorio, per rafforzare i già ambiziosi progetti di alternanza scuola lavoro, migliorando l’occupabilità degli studenti (coinvolti circa 100 alunni nel 2019).

Accanto a questi ambiti rimane ovviamente sempre centrale la formazione HSE che IP da sempre ritiene fondamentale per le proprie attività, ben oltre gli obblighi di legge.

Parimenti la formazione relativa alla 231 ed alla *Privacy* (GDPR) è stata impostata nel 2019 per dare la giusta diffusione alle novità introdotte rispettivamente dal MOGC della 231 (modello organizzativo di gestione e controllo) e dal GPDR. Nel 2019 l’attività formativa ha coinvolto 1.195 persone pari al 92% della popolazione media dell’anno per un totale di 24.847 ore (per circa 20 ore medie per dipendente) così suddivise nelle società del gruppo:

Società	Anno 2019 (h.)
api raffineria	8.803
Bitumtec	224
IP Food & Services	270
italiana petroli	14.899
IP industrial	651
Totale complessivo	24.847

Questa la ripartizione delle ore dedicate alla formazione secondo i pilastri descritti e le principali tematiche affrontate:

Tipologia	Anno 2019 (h)
HSE	7.634
Privacy e 231	1.308
Cliente	7.308
Manageriale	520
Mestiere	6.426
Security	611
Sostenibilità	1.040
Totale complessivo	24.847

Il coinvolgimento dei lavoratori ha riguardato anche la fase di pianificazione delle iniziative di formazione dove si è inteso sottolineare il ruolo della formazione come momento di aggregazione di due diverse esigenze: da una parte, quella delle persone che operano nell'azienda, rappresentate dalle organizzazioni sindacali nel loro interesse all'*employability* e allo sviluppo delle competenze e professionalità, dall'altra quella dell'impresa, interessata anche a una formazione efficace rispetto alle esigenze operative, all'agilità organizzativa e alla competizione sui mercati. Questo approccio ha consentito di inserire gran parte delle azioni formative nell'ambito di piani realizzati in accordo con Fondimpresa, Fondo Paritetico Nazionale a cui le aziende del Gruppo aderiscono e di continuare nel futuro con una collaborazione improntata al miglioramento continuo ed al costante confronto.

Nella tabella seguente viene indicato il dato delle ore di formazione totali per maschi e femmine suddivisa per ruolo professionale. L'andamento che si riscontra è coerente con la popolazione delle fasce di appartenenza:

	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	2.117	186	2.303
Quadri	5.088	1.072	6.160
Impiegati	8.339	3.231	11.570
Operai	4.801	14	4.815
Totale complessivo	20.344	4.503	24.847



03

Indice

Contenuti GRI

{GRI 102-55}

Aspetto standard GRI	Disclosure GRI	Descrizione	#pagina
Informativa generale	102-1	Nome dell'Organizzazione	18
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	18
	102-3	Luogo della sede principale	18
	102-4	Luogo delle attività	40; 51
	102-5	Proprietà e forma giuridica	20
	102-6	Mercati serviti	18
	102-7	Dimensione dell'Organizzazione	44; 73
	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	75; 85
	102-9	Catena di fornitura	40; 51
	102-13	Adesione ad associazioni	26
	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	6
	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	22; 24
	102-18	Struttura della governance	20; 28
	102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali, e sociali	26
	102-32	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	26
	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	28
	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	28
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	28
	102-44	Temi e criticità chiave sollevati	28
	102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	20
	102-47	Elenco dei temi materiali	28
	102-50	Periodo di rendicontazione	83
	102-51	Data del report più recente	83
	102-52	Periodicità della rendicontazione	83
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	90	
102-55	Indice dei contenuti GRI	79	
102-56	Assurance esterna	87	
Economico	Performance economica (versione indicatori 2016)		
	103-1; 103-2	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro; Modalità di gestione del tema	28; 44; 72
	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	44; 85
	201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	73

Economico	Impatti economici indiretti (versione indicatori 2016)		#pagina
	103-1; 103-2	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro; Modalità di gestione del tema	28; 83
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	16; 83
	Pratiche di approvvigionamento (versione indicatori 2016)		
	103-1; 103-2	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro; Modalità di gestione del tema	28; 40; 51
	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	51
	Anti corruzione (versione indicatori 2016)		
	103-1; 103-2	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro; Modalità di gestione del tema	28; 64; 70
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	77
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	67
	Comportamento anti-competitivo (versione indicatori 2016)		
	103-1; 103-2	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro; Modalità di gestione del tema	28; 64
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	67	
Ambientale	Energia 2016 (versione indicatori 2016)		
	103-1; 103-2	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro; Modalità di gestione del tema	28; 55
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	16; 55; 85
	Acqua e scarichi (versione indicatori 2018)		
	103-1; 103-2	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro; Modalità di gestione del tema	28; 55
	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	55
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	55
	303-3	Prelievo idrico	55; 85
	303-4	Scarico di acqua	55
	Emissioni (versione indicatori 2016)		
	103-1; 103-2	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro; Modalità di gestione del tema	28; 53
	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	16; 54; 85
	305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	53; 85
	Scarichi e rifiuti (versione indicatori 2016)		
	103-1; 103-2	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro; Modalità di gestione del tema	28; 54
	306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	54; 85

Ambientale	Compliance ambientale (versione indicatori 2016)		#pagina
	103-1; 103-2	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro; Modalità di gestione del tema	28; 64
	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	67
Sociale	Occupazione (versione indicatori 2016)		
	103-1; 103-2	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro; Modalità di gestione del tema	28; 72
	401-1	Nuove assunzioni e turnover	73
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	73
	Salute e sicurezza sul lavoro (versione indicatori 2018)		
	103-1; 103-2	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro; Modalità di gestione del tema	28; 52; 70
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	70
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	70
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	70
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	77
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	70
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	70
	403-9	Infortuni sul lavoro	70; 85
	Formazione ed educazione (versione indicatori 2016)		
	103-1; 103-2	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro; Modalità di gestione del tema	28; 76
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	77; 85
	Diversità e pari opportunità		
	103-1; 103-2	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro; Modalità di gestione del tema	20; 28; 75
	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	21; 75
	Non-Discriminazione (versione indicatori 2016)		
	103-1; 103-2	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro; Modalità di gestione del tema	28; 64
	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	67
	Privacy dei clienti (versione indicatori 2016)		
	103-1; 103-2	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro; Modalità di gestione del tema	28; 69
	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	69
	Compliance socio-economica (versione indicatori 2016)		
	103-1; 103-2	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro; Modalità di gestione del tema	28; 64
	419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	67

04

Nota

Metodologica

{GRI 102-50; 102-51; 102-52; 103-1; 103-2; 203-2}

La pubblicazione annuale di questo documento è una scelta volontaria di IP che ha deciso di intraprendere un percorso di evoluzione e cambiamento basato sui temi della sostenibilità.

Lo *standard* di rendicontazione adottato dal Gruppo per la redazione del proprio Rapporto di sostenibilità volontario sono i GRI *Sustainability Reporting Standards* (GRI *Standards*), pubblicati nel 2016 dal GRI – *Global Reporting Initiative*. In particolare, secondo quanto previsto dallo *Standard* GRI 101: *Foundation*, paragrafo 3, all'interno di questo documento si è fatto riferimento ai *Reporting Standard* elencati nell'indice dei contenuti GRI (GRI-*referenced claim*). Inoltre, visto il contesto di riferimento, il Gruppo ha tenuto in considerazione alcune indicazioni della normativa nazionale (D. Lgs. 254/2016).

Il perimetro di rendicontazione è quello di italiana petroli S.p.A. e delle società in essa consolidate col metodo integrale per l'esercizio 2019.

La capacità di lavorazione è comprensiva anche della quota di competenza relativa alla Raffineria Sarpom.

I dati di km di oleodotti, lavorazioni di greggio, contengono anche le quote parti di Sarpom e del sistema Sigemi, di cui italiana petroli è azionista, ed ha disponibilità di utilizzo parziale. La capacità di stoccaggio è riferita sia ai depositi di proprietà, sia a quelli in cui italiana petroli è azionista, sia a quelli in cui ha un conto deposito aperto.

Nella sezione dedicata a persone e organizzazione, i dati del personale non comprendono alcune risorse utilizzate a tempo determinato e per breve periodo da una controllata di IP Food & Services, pur avendo considerato il loro contributo nel totale delle ore lavorate.

Le formule utilizzate per il calcolo degli indici infortunistici sono:

Indice frequenza = numero di infortuni * 1.000.000 / ore lavorate

Indice di gravità = numero di giornate di assenza (escluso giorno accadimento) * 1.000 / ore lavorate

La PFN (posizione finanziaria netta) al 31 dicembre 2019, coerentemente con il bilancio consolidato, non include l'effetto dell'IFRS 16 Euro -176,45 milioni di euro.

Il dato del saldo IVA riportato nella sezione degli indicatori economici è relativo alla api holding (dove viene effettuato il consolidato fiscale), per cui con un perimetro

leggermente più ampio di quello utilizzato in tutto il rapporto.

Calcolo emissioni indirette: il dato delle emissioni indirette di CO₂ è stato calcolato tenendo in considerazione l'acquisto di energia elettrica, i km percorsi nell'anno dalle autobotti che hanno trasportato il carburante nei PV ed i km percorsi per trasferte via terra dal personale.

I fattori di emissione utilizzati sono desumibili dall'inventario nazionale UNFCCC (*United Nations Framework Convention on Climate Change*) aggiornamento febbraio 2019.

I fattori di conversione utilizzati relativamente alla parte energetica, sono quelli pubblicati dal FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia).

Relativamente al trasporto su autobotte abbiamo considerato una percorrenza media di 3 km/lt, mentre per quella delle auto del personale abbiamo considerato 13 km/l.

Il numero di Punti Vendita è da considerarsi comprensivo di impianti sospesi alle vendite. Non sono state inserite le emissioni di COV dei PV, in quanto il dato sarebbe stato una media non realistica dovuta a una pluralità di attrezzature differenti e di proprietari differenti.

Le fonti per la stima dell'evasione sono state: https://www.assopetroli.it/carburanti-6-miliardi-annui-di-evasione/Allegato_NADEF_2019_Relazione_evasione_fiscale_e_contributiva

La stima dell'indotto considera quanto dichiarato alla X Commissione Attività produttive della Camera in data 1° ottobre 2019. Nella nota depositata e nel relativo comunicato stampa si fa riferimento all'intero comparto che a fronte di 22.000 PV nazionali, occupa circa 80.000 lavoratori. La stima dell'indotto generato da IP, pari a 18.000 persone, è quindi calcolato in proporzione ai 5.000 PV.

Fattore di conversione utilizzato nel calcolo dei consumi energetici: 1 TEP (10 milioni di kcal) = 41,87 Gjoule

05

Appendice

{GRI 102-8; 201-1; 302-1; 302-3; 305-1; 305-7; 306-2; 403-9; 404-1}

In questo paragrafo viene inserita la comparazione dei principali indicatori GRI tra il 2018 ed il 2019.

Ricordiamo che nel 2018 le due società api anonima petroli italiana e TotalErg operavano ancora come singole *legal entity* con propri sistemi e processi operativi. I dati 2018 pertanto sono la migliore aggregazione possibile di dati omogenei comparabili con il 2019.

#indicatore	Descrizione	U.M.	2018	2019
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori			
	<i>totale dipendenti</i>	N.	1.331	1.223
	<i>di cui donne</i>	N.	327	303
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito			
	<i>Ricavi Lordi</i>	MI€	6.811	6.064
	<i>Valore Economico Distribuito</i>	MI€	6.619	5.874
	<i>Valore Economico Trattenuto</i>	MI€	191	191
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione			
	<i>totale energia consumata</i>	Tjoule	11.514	10.239
303-3	Prelievo idrico			
	<i>totale prelievo</i>	Mm3	7,0	6,8
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)			
	<i>CO₂</i>	ton	589.422	515.063
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative			
	<i>SOX</i>	ton	272	234
	<i>NOX</i>	ton	345	277
	<i>COV</i>	ton	234	180
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento			
	<i>rifiuti totali</i>	kton	6.823	5.318
	<i>rifiuti inviati a recupero</i>	kton	4.414	3.087
403-9	Infortuni sul lavoro			
	<i>ore lavorate dipendenti</i>	h.	2.411.581	1.928.843
	<i>numero di infortuni dipendenti</i>	N.	5	5
	<i>numero infortuni per milione di ore lavorate dipendenti</i>	N.	2,07	2,59
	<i>ore lavorate ditte terze in aree industriali</i>	h.	811.409	847.389
	<i>numero di infortuni ditte terze in aree industriali</i>	N.	1	6
	<i>numero infortuni per milione di ore lavorate ditte terze in aree industriali</i>	N.	1,2	7,1
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente			
	<i>ore totali di formazione</i>	h.	17.714	24.846
	<i>ore medie di formazione</i>	h.	13,3	20,3

06

Attestazione

{GRI 102-56}

**Relazione della società di revisione indipendente
sul documento "Rapporto di sostenibilità 2019"**



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sul documento "Rapporto di Sostenibilità 2019"

Al Consiglio di Amministrazione della
italiana petroli S.p.A

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del documento "Rapporto di Sostenibilità 2019" (di seguito il "Rapporto di Sostenibilità") del Gruppo IP (di seguito anche il "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori della italiana petroli S.p.A. sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo IP in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Rapporto di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised)* - Assurance



Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Il valore economico generato e distribuito" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di italiana petroli S.p.A. e con il personale di api Raffineria di Ancona S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la raffineria di Falconara della società api Raffineria di Ancona S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori



di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato una visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità del Gruppo IP relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nel Rapporto di Sostenibilità in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, non sono stati sottoposti a verifica.

Roma, 16 aprile 2020

EY S.p.A.

Luigi Facci
(Revisore Legale)

07

Glossario

Agenda 2030: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

SDG's: sono i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - *Sustainable Development Goals*, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi in cui si declina l'Agenda 2030.

GRI: *Global Reporting Initiative* è un ente senza scopo di lucro nato con il fine di creare un supporto utile al rendiconto della performance sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e paese del mondo.

OPT: *Outdoor Payment Terminal* o terminale di pagamento all'aperto, quello che comunemente viene chiamato "self service".

COV: la classe dei composti organici volatili comprende diversi composti chimici. In particolare si tratta di composti basati sulla chimica del carbonio (chimica organica) che hanno una marcata tendenza a cambiare di stadio ed a passare dalla fase liquida alla fase areiforme (appunto volatilità).

Platt's: è un fornitore di informazioni su energia e materie prime e una fonte di valutazioni dei prezzi di riferimento nei mercati fisici dell'energia.

ISO 9001: identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO - *International Organization for Standardization*) che definiscono i requisiti per la realizzazione all'interno di un'organizzazione di un sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali.

ISO 14001: identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO - *International Organization for Standardization*) che definiscono i requisiti per la realizzazione all'interno di un'organizzazione di un sistema di gestione ambientale.

OHSAS 18001: *Occupational Health and Safety Assessment Series* - definisce i requisiti di un sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori (SSL) secondo quanto previsto dalle normative vigenti e in base ai pericoli ed ai rischi potenzialmente presenti sul posto di lavoro.

UNI EN 12591: *standard* che definisce le specifiche dei Bitumi per applicazioni stradali RED (*Renewable Energy Directive* 2009/28/EC): direttiva Europea sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Data breach: violazione di dati personali.

Proxy: serve per creare una "barriera di difesa" verso il *web*, agendo da filtro per le connessioni entranti ed uscenti e monitorando, controllando e modificando il traffico interno.

Firewall: componente di sicurezza della rete informatica che serve a filtrare il traffico da e verso l'esterno.

GNL: Gas Naturale Liquefatto, prevalentemente metano, al fine di facilitarne trasporto e stoccaggio.

Bunker: qualsiasi olio combustibile utilizzato per la locomozione delle navi.

B2B e B2C: *Business to Business* e *Business to Consumer*, di fatto le transazioni tra 2 aziende e quelle tra aziende e consumatore finale.

GPS: *Global Positioning System* per il posizionamento e la navigazione satellitare.

ARPA: Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale.

HSE: *Health, Safety & Environment* - Salute, Sicurezza e Ambiente.

TAF: Trattamento acque di falda.

POS: *Point of sale*, di fatto un terminale di pagamento.

IGCC: Impianti di gassificazione a ciclo combinato.

EBITDA: *earning before interest, taxes, depreciation and amortization*. Indicatore del risultato operativo lordo aziendale.

IAS/IFRS: *International Accounting Standards, International Financial Reporting Standards*: standard di rendicontazione economico finanziaria.

FSC: *Forest stewardship council*, fissa le regole per la gestione responsabile delle foreste.

Contatti

{GRI 102-53}

Il Rapporto è stato curato da Stefano Bracci, Responsabile Sostenibilità nell'ambito della Funzione Corporate Academy e Sostenibilità Aziendale.

Per informazioni e contatti Francesco Luccisano, Responsabile relazione Esterne, Affari Istituzionali e Comunicazione f.luccisano@gruppoapi.com

Si ringraziano tutti i colleghi del Gruppo che hanno collaborato alla realizzazione del presente documento.

Chiusura della redazione: marzo 2020

Stampato su carta Shiro Tree Free, una carta realizzata con fibre provenienti da piante annuali che, non contenendo cellulosa di albero, non necessita di certificazioni FSC.

italiana petroli S.p.A.
Via Salaria, 1322
00138 Roma
www.gruppoapi.com





GRUPPO **api**